

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

**Resoconto Attività
del
Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

al 12.12.2007

- Indice -

- *Descrizione del “Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale P.se”*
- *Progetto Economico Territoriale*
- *Decreto 26.10.2006 n. 5001 di riconoscimento del Distretto da parte della Regione Toscana*
- *Segue elenco delle riunioni effettuate con i documenti e gli atti emessi:*

| N° Prog. | Data | Luogo | Oggetto |
|-----------------|-------------|--------------------------------|---|
| 1 | 04/12/2006 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Prima riunione di insediamento del Distretto, riconosciuto con Decreto Regionale n. 5001 del 26/10/2006 |
| 2 | 18/01/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Prima Riunione del “Comitato Tecnico“ del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese |
| 3 | 13/02/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Seconda Riunione del “Comitato Tecnico“ del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese |
| 4 | 28/02/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Prima Riunione del “Assemblea Distrettuale“ del Distretto: 1 Approvazione Documento di Indirizzo; 2 Elezione Presidente ed Esecutivo |
| 5 | 14/03/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Seconda Riunione del “Assemblea Distrettuale” del Distretto: 1 Elezioni 2 Vicepresidenti; 2 Elezione di n° 8 membri del Comitato del Distretto; 3 Piano attività 2007 |
| 6 | 09/05/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto” Lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto. |
| 7 | 04/06/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto” Documento sulla situazione idrica. |
| 8 | 22/06/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto” Vestire il Paesaggio: - organizzazione visite ai vivai; - Allestimento sedi del Convegno |
| 9 | 09/07/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto”: - Piano Seminari e Corsi Regione Toscana; - Verifica stato di avanzamento lavori |
| 10 | 06/09/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto”: - Comunicazione del Presidente; - Organizzazione e assetto Giuridico; - Logo del Distretto; - Rapporti con il Ce.Spe.Vi.; - Seminari di Ottobre e programma di animazione finanziato con il contributo della Regione Toscana; - Convocazione Assemblea del istretto |
| 11 | 12/10/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto” |
| 12 | 03/12/2007 | Ce.Spe.Vi – Via Ciliegiole, 99 | Riunione del “Comitato di Distretto” |



Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale P.se

| | |
|----------------------------|--|
| Presidente: | |
| Cav. Rag. Vannino Vannucci | |
| Vicepresidenti: | Riferimenti: |
| Renzo Berti | Ufficio Segreteria |
| Fabrizio Tesi | Orario di apertura: Martedì e Venerdì, 11,30 - 13,00 |
| | Tel. +39 0573 570063 |
| | Fax. +39 0573 913169 |
| Sede Sociale: | e-mail: info@cespevi.it |
| c/o Ce.Spe.,Vi. | |
| Via Ciliegiole, 99 | |
| 51100 Pistoia (PT) - Italy | |

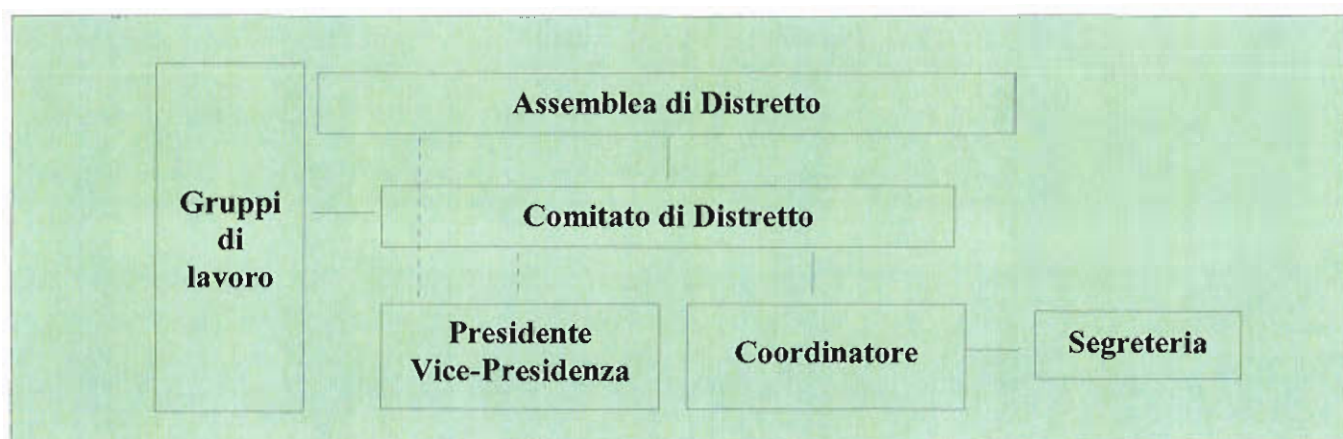
Componenti ASSEMBLEA DISTRETTUALE

| Tipologia Soggetto Aderente | Ente o Associazione | Soggetto Designato |
|--|--|--|
| Provincia o Province interessate | Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi |
| Comuni | Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti |
| | Comune di Agliana | Ass. Marco Pacini |
| | Comune di Montale | Ass. Francesco Monteforte |
| | Comune di Quarrata | Ass. Giovanni Dali |
| | Comune di Serravalle P.se | Ass. Gianfilippo Catalano |
| Atri Enti locali | Comunità Montana Appennino P.se | Presidente Mauro Gualtierotti |
| | Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti |
| Rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole | CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Enrico Vacirca Paolo Cappellini Giovanni Torselli |
| | Coldiretti | Presidente Riccardo Andreini Mario Carlesi Alfredo Stefano Bartolini |
| | UPA Unione Provinciale Agricoltori | Luca Pelagatti Antonella Biagini Tullio Tesi |
| Rappresentanza delle organizzazioni sindacali | CGIL | Michele Gargini |
| | Cisl | Castellani Gianfranco |
| | Uil | Angelo Giorno |
| Rappresentanza delle cooperative | Lega Cooperativa di Pistoia | Maurizio Mazzocchi |
| | Agri VIVALI s.r.l. | Massimiliano Granchietti |
| | Consorzio Orto vivaisti P.si s.c.r.l. | Renzo Cialdi |
| Rappresentanza delle associazioni | Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti Fabrizio Tesi |
| | Ass.ne Internazionale Produttori del Verde "Moreno Vannucci" | Vannino Vannucci Mario Barni |
| | Ass.ne Pistoia Verde | Paolo Lotti |
| Università | Università di Firenze - Facoltà di Agraria | Prof. Francesco Nicese |
| Rappresentanza dei soggetti privati | Agricola Checchi Silvano & C. s.r.l. | Silvano Checchi |
| | Studio IGM S.n.c. | Giovanni Antonini |

Componenti **COMITATO DI DISTRETTO**

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO |
|---|-------------------------------|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Vannino Vannucci |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti |
| Coldiretti | Riccardo Andreini |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali |
| CGIL | Michele Gargini |

Gli **ORGANI** del Distretto:



I **PRINCIPI DI BASE** del Distretto:

stimolare e consentire la **partecipazione** attiva e consapevole dei soggetti coinvolti nel sistema vivaistico-ornamentale pistoiense, in primo luogo dei soggetti imprenditoriali anche per il tramite delle loro organizzazioni di rappresentanza, e allo stesso tempo garantire la presenza delle istituzioni locali ai massimi livelli

supportare i processi di **concertazione** tra le varie componenti del sistema vivaistico-ornamentale a livello territoriale, e la partecipazione al processo di concertazione a livello regionale e nazionale sulle tematiche attinenti

assumere le decisioni e le conseguenti attività deliberative in modo **efficace e snello**, evitando appesantimenti burocratici ma allo stesso tempo garantendo trasparenza nel processo decisionale e consultativo

avvalersi delle risorse dei soggetti aderenti al Distretto, evitando la costituzione di una struttura gestionale ad hoc

Le **FUNZIONI** del Distretto:

elaborazione strategica: definizione, monitoraggio e aggiornamento delle linee strategiche del Progetto Economico Territoriale

formulazione degli indirizzi gestionali per l'attuazione delle linee strategiche del Progetto Economico Territoriale

elaborazione della gestione dell'attività per il raggiungimento degli obiettivi

rappresentanza del Distretto sul territorio e all'esterno

organizzazione delle attività di gestione

svolgimento delle attività operative necessarie per dare attuazione al Distretto

lo studio, l'analisi e la formulazione di documenti tecnici relativi a vari aspetti dell'attività vivaistico-ornamentale

Programma S.I.G.R.I.A. (Sistema informativo per le risorse idriche in agricoltura)- Contributo all'E.I.U.T. (Ente Irriguo Umbro Toscano) di Euro 10.000,00 per il completamento dell'acquisizione dei dati di monitoraggio per lo schema irriguo di Montedoglio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

- di impegnare e liquidare a favore dell'Ente Irriguo Umbro Toscano la somma di euro 10.000,00 iscritta nel capitolo n. 52056 del bilancio regionale 2006 quale contributo per il completamento dell'acquisizione dei dati relativi al monitoraggio SIGRIA relativamente allo schema irriguo dell'invaso di Montedoglio, secondo le specifiche tecniche espressamente dettate dall'INEA e per la realizzazione del rilievo cartografico georeferenziato di dettaglio (CTR 1:10.000) dell'intera rete di distribuzione primaria sia in corso di realizzazione che programmata;

- di comunicare il presente decreto all'Ente Irriguo Umbro Toscano, per gli adempimenti di conseguenza;

- di dare atto dell'iscrizione del contributo in oggetto nell'elenco dei beneficiari di cui al D.P.R. 118 del 7.4.2000.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Paolo Banti

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale
Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole

DECRETO 26 ottobre 2006, n. 5001
certificato il 26-10-2006

L.R. n. 21/2004 "Disciplina dei distretti rurali"
- Riconoscimento del "Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" provincia di Pistoia.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della L.R. 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile di Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale al sottoscritto Paolo Banti è attribuita la responsabilità del Settore "Faunistico venatorio, pesca dilettantistica, servizi alle imprese agricole";

Vista la L.R. 21/2004 "Disciplina dei distretti rurali";

Vista la Deliberazione G.R. n. 1269 del 13/12/2004 di approvazione delle modalità di presentazione e criteri di valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali, conformemente a quanto disposto al comma 1 dell'art. 4 della L.R. 21/2004;

Vista la Deliberazione G.R. n. 100 del 24/01/2005 "Costituzione Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4315 del 03/08/2005 di nomina degli esperti quali componenti del Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali;

Vista l'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale trasmessa alla Regione Toscana dalla Provincia di Pistoia ed inoltrata all'ARSIA, al fine di sottoporla all'esame del Comitato di valutazione, come previsto dalla Deliberazione G.R. n. 100 del 24/01/2005;

Visto il parere del Comitato di valutazione trasmesso alla Regione Toscana dall'ARSIA, agli atti del Dipartimento dello Sviluppo Economico;

Considerato che il Comitato di valutazione ritiene che i contenuti dell'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale siano rispondenti ai requisiti richiesti;

Ritenuto pertanto di disporre in merito al riconoscimento del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale, a seguito dell'espressione di parere positivo da parte del Comitato di valutazione;

DECRETA

- ai sensi della L.R. 21/2004 art.5, comma 1, di riconoscere il Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale, presentato dalla Provincia di Pistoia, sulla base del parere del Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali.

In ragione del particolare rilievo del provvedimento che, per il suo contenuto, deve essere portato alla conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione in forma integrale sul BURT ai sensi dell'art.3, comma 1 della L.R. 18/96 così come modificata dalla L.R. 63/2000.

Il Dirigente
Paolo Banti

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale
Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole

DECRETO 26 ottobre 2006, n. 5002
certificato il 26-10-2006

L.R. n. 21/2004 "Disciplina dei distretti rurali" - Riconoscimento del "Distretto Floricolo Interprovinciale Lucca-Pistoia".

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della L.R. 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile di Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale al sottoscritto Paolo Banti è attribuita la responsabilità del Settore "Faunistico venatorio, pesca dilettantistica, servizi alle imprese agricole";

Vista la L.R. 21/2004 "Disciplina dei distretti rurali";

Vista la Deliberazione G.R. n. 1269 del 13/12/2004 di approvazione delle modalità di presentazione e criteri di valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali, conformemente a quanto disposto al comma 1 dell'art. 4 della L.R. 21/2004;

Vista la Deliberazione G.R. n. 100 del 24/01/2005 "Costituzione Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4315 del 03/08/2005 di nomina degli esperti quali componenti del Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali;

Vista l'istanza di riconoscimento del Distretto Floricolo Interprovinciale Lucca - Pistoia trasmessa alla Regione Toscana dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Pescia (PT) ed inoltrata all'ARSIA, al fine di sottoporla all'esame del Comitato di valutazione, come previsto dalla Deliberazione G.R. n. 100 del 24/01/2005;

Visto il parere del Comitato di valutazione trasmesso alla Regione Toscana dall'ARSIA, agli atti del Dipartimento dello Sviluppo Economico;

Considerato che il Comitato di valutazione ritiene che i contenuti dell'istanza di riconoscimento del Distretto Floricolo Interprovinciale Lucca - Pistoia siano rispondenti ai requisiti richiesti;

Ritenuto pertanto di disporre in merito al riconoscimento del Distretto Floricolo Interprovinciale Lucca - Pistoia, a seguito dell'espressione di parere positivo da parte del Comitato di valutazione;

DECRETA

- ai sensi della L.R. 21/2004 art.5, comma 1, di riconoscere il Distretto Floricolo Interprovinciale Lucca - Pistoia, sulla base del parere del Comitato per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei distretti rurali.

In ragione del particolare rilievo del provvedimento che, per il suo contenuto, deve essere portato alla conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione in forma integrale sul BURT ai sensi dell'art.3, comma 1 della L.R. 18/96 così come modificata dalla L.R. 63/2000.

Il Dirigente
Paolo Banti

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà
Area di Coordinamento Sanità
Settore Politiche per la Qualità dei Servizi Sanitari

DECRETO 24 ottobre 2006, n. 5005
certificato il 26-10-2006

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

1

Riunione

"Comitato Promotore"

Ce.Spe.Vi.

04.12.2006



**PROVINCIA di
PISTOIA
PRESIDENZA**

Piazza San Leone, 1
51100 - PISTOIA

Segreteria 0573 37 24 38
Fax Segreteria 0573 37 24 36
numero verde 800 24 62 45

Pistoia li, 17 NOV. 2006

Prot. n° 137867

Alla cortese attenzione dei
**Componenti del Comitato Promotore del
DISTRETTO RURALE VIVAISTICO-ORNAMENTALE**

- Francesco Monteforte
- Danilo Giovannetti
- Silvano Checchi
- Angelo Giorno
- Paolo Cappellini
- Mario Barni
- Antonella Biagini
- Massimiliano Granchietti
- Luca Magazzini
- Marco Pacini
- Vincenzo Cannicci
- Luca Pelagatti
- Sergio Aceto
- Francesco Nicese
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Rino Fragai
- Vannino Vannucci
- Mario Tuci
- Maurizio Mazzocchi
- Franco Pasquini
- Giovanni Torselli
- Renzo Cialdi
- Fabrizio Tesi
- Giovanni Antonini
- Mauro Gualtierotti
- Michele Freschi
- Susanna Cenni

e, p.c.

Assessore Regionale all'Agricoltura

LORO SEDI

Oggetto: Comitato Promotore Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale
Convocazione riunione

A seguito del riconoscimento del "Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" della Provincia di Pistoia da parte della Giunta Regionale Toscana, con Decreto n° 5001 del 26 ottobre 2006, è convocata la riunione del Comitato Promotore per lunedì 4 dicembre p.v. alle ore 11,00 presso la sede del CE.SPE.VI. Via Ciliegiole, 99 a Pistoia con il seguente ordine del giorno:

- 1 Insedimento Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale
- 2 Eventuali

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti.

Gianfranco Venturi
Presidente della Provincia di Pistoia

Per comunicazioni: Ilaria Bonanno
Corso Gramsci, 110 51100 - PISTOIA
tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it



PROVINCIA di PISTOIA

Dipartimento UNO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - AGRICOLTURA - TURISMO e PROMOZIONE
Servizio Pianificazione Territoriale - S.I.T. - Promozione Turismo e Commercio

SEDE OPERATIVA Corso A. Gramsci n° 116 51100 - PISTOIA UFFICIO di SEGRETERIA Tel. 0573 372438 Fax 0573 372436 e-mail SERVIZIO -r.capobianco@provincia.pistoia.it

SEDE LEGALE P.zza S. Leone n° 1 51100 - PISTOIA Numero Verde: 800 24 62 45 Tel. Centralino 0573 3741 Fax 0573 374307 web site www.provincia.pistoia.it e-mail provpt@provincia.pistoia.it C.F. e P. IVA 00236340477

COMITATO PROMOTORE Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale

4 dicembre 2006
sono presenti:

| NOTE | ENTE elo ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | Tel. elo e-mail | FIRMA |
|---------------------|---|--------------------------|-----------------|-------|
| VIENE | COMUNE di MORTALE Assessore allo Sviluppo Economico | Francesco Monteforte ✓ | | |
| VIENE | COMUNE di QUARRATA Assessore Attività Produttiva - Tributi | Giovanni Dali ✓ | | |
| MALATO | COMUNE di PISTOIA Assessore al Tessuto Economico | Rino Fragai ✓ | | |
| VIENE | COMUNE di SERRAVALLE P.se Assessore all'Agricoltura | Danilo Giovannetti ✓ | | |
| VIENE | COMUNE di AGLIANA Assessore al Sviluppo Economico - Sport | Marco Paci ✓ | | |
| VIENE | F.L.A.I. - C.G.I.L. IL SEGRETARIO | Michele Gargini ✓ | | |
| VIENE | U.I.L.A. - U.I.L. IL SEGRETARIO | Carlo Menci ✓ | | |
| VIENE | F.A.I. - C.I.S.L. IL SEGRETARIO Mario Tuci: DELEGA | Gian Paolo Maccioni ✓ | | |
| VIENE | U. P. A. di Pistoia IN RAPPRESENTANZA | Luca Pelagatti ✓ | | |
| VIENE | U. P. A. di Pistoia IN RAPPRESENTANZA | Antonella Biagini ✓ | | |
| VIENE | U. P. A. di Pistoia IN RAPPRESENTANZA | Tullio Tesi ✓ | | |
| VIENE | C. I. A. di Pistoia IN RAPPRESENTANZA | Giovanni Torselli ✓ | | |
| VIENE | C. I. A. di Pistoia IN RAPPRESENTANZA | Paolo Cappellini ✓ | | |
| VIENE MA RITARDA | Coldiretti di Pistoia IL DIRETTORE | Pietro Piccioni ✓ | | |
| VIENE | C.C.I.A.A. di Pistoia IL SEGRETARIO Segio Aceto: DELEGA | LUISA PILI ✓ | | |
| VIENE | UNIVERSITA' di FIRENZE FACOLTA' di AGRARIA IN RAPPRESENTANZA | Paolo Francesco Nicese ✓ | | |
| VIENE | COMUNITA' MONTANA IL PRESIDENTE Mauro Gualtierotti: DELEGA | | | |
| VIENE | Lega Cooperative di Pistoia IL DIRETTORE | Maurizio Mazzocchi ✓ | | |
| VIENE | ICOM STUDIO S.n.c. IN RAPPRESENTANZA | Giovanni Antonini ✓ | | |

| | | | | | |
|-------------------------------|---|--------------------------|---|--|---------------------------------|
| LA SEGRETERIA NON E' CERTA | ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PRODUTTORI DEL VERDE "Mirena Vannucci" IL PRESIDENTE | Vannino Vannucci | X | | <i>Mirena Vannucci</i> |
| X VIENE | ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PRODUTTORI DEL VERDE "Mirena Vannucci" IN RAPPRESENTANZA | Mario Barni | X | | <i>Mario Barni</i> |
| VIENE | AGRARIA CHECCHI SILVANO & C. IL PRESIDENTE | Silvano Checchi | ✓ | | <i>Silvano Checchi</i> |
| VIENE | CONSORZIO ORTOVIVAISTI PISTOIESI IL PRESIDENTE | Renzo Cialdi | X | | <i>Renzo Cialdi</i> |
| VIENE | AGRI VIVAI IL DIRETTORE | Massimiliano Granchietti | X | | <i>Massimiliano Granchietti</i> |
| X VIENE | ASSOCIAZIONE VIVAISTI PISTOIESI IL PRESIDENTE | Giorgio Innocenti | X | | <i>Giorgio Innocenti</i> |
| X VIENE | ASSOCIAZIONE VIVAISTI PISTOIESI IL CONSIGLIERE | Fabrizio Tesi | X | | <i>Fabrizio Tesi</i> |
| X VIENE | ASSOCIAZIONE PISTOIA VERDE IL PRESIDENTE | Marco Baldi | X | | <i>Marco Baldi</i> |
| NON VIENE PER GIÀ IMPEGNO | REGIONE TOSCANA L'ASSESSORE Susanna Genri. DELEGA | Roberto Pagni | X | e-mail: roberto.pagni@regione.toscana | <i>Roberto Pagni</i> |

Rep. regione Toscana *Elisa del Pianto* *Elisa del Pianto*

per la **PROVINCIA di PISTOIA**

| | | | | | |
|--|--|--------------------|---|--|------------------------|
| | PROVINCIA DI PISTOIA IL PRESIDENTE | Gianfranco Venturi | X | | |
| | Servizio Pianificazione Territoriale - S.I.T. - Promozione Turismo e Commercio IL DIRIGENTE | Renato Ferretti | X | | <i>Renato Ferretti</i> |
| | Servizio Pianificazione Territoriale - S.I.T. - Promozione Turismo e Commercio IL FUNZIONARIO P.O. per la Promozione e Inserimento del Territorio | Ilaria Bonanno | X | | <i>Ilaria Bonanno</i> |
| | Servizio Pianificazione Territoriale - S.I.T. - Promozione Turismo e Commercio L'ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA | Massimo Zini | X | | <i>Massimo Zini</i> |
| | | | | | |

Emiliano Fagnoni - TRUP - FLOP tecnica - Il Floricoltore
Alto Cecchi - Unione Prod. Agricoltori - Pistoia
Clara Rossi - Pistoia
Provincia Pistoia
tecnica Agraria
SILVIA
CHIARAVALLE GIUSEPPE V. CIA AT



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI PISTOIA**

Corso S. Fedi, 36 51100 PISTOIA - ☎ 0573/99141- Fax 0573/368652 - <http://www.pt.camcom.it>
C.F. / P.IVA 00332700475

Pistoia, 30/11/2006

Prot. n. 19718

Dott.ssa Luisa Pili

Il sottoscritto Dott. Sergio Aceto, Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Pistoia,

DELEGA

la Dott.ssa Luisa Pili, funzionario della C.C.I.A.A. di Pistoia, a rappresentare l'Ente medesimo alla riunione del Comitato Promotore del Distretto Rurale Vivaistico - Ornamentale convocata presso la sede del CE.SPE.VI. Via Ciliegiole, 99 a Pistoia , per lunedì 4 dicembre 2006 alle ore 11,00.

Il Segretario Generale
(Dott. Sergio Aceto)

Sergio Aceto



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

- VERBALE -

Prima Riunione del Comitato del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese

- 04/12/2006 -

Il giorno lunedì 04 Dicembre 2006 alle ore 11,00 presso la sede del "Ce.Spe.Vi." di Pistoia, via Ciliegiole 99, si è svolta la prima riunione del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, alla presenza del Comitato Promotore:

| | |
|--|--|
| Provincia di Pistoia | <i>Presidente Gianfranco Venturi Renato Ferretti</i> |
| Regione Toscana | <i>Paolo Banti Elisa Del Pianta</i> |
| Comune di Montale | <i>Monteforti Francesco</i> |
| Comune di Quarrata | <i>Giovanni Dali</i> |
| Comune di Serravalle P.se | <i>Danilo Giovanetti</i> |
| Università di Firenze "Facoltà di Agraria" | <i>Paolo Francesco Nicese</i> |
| CCIAA | <i>Luisa Pili</i> |
| Comunità Montana Appennino P.se | <i>Roi Giorni</i> |
| Coldiretti Pistoia | <i>Pietro Piccioni</i> |
| Lega Cooperativa di Pistoia | <i>Maurizio Mazzocchi</i> |
| U.P.A. Unione Provinciale Agricoltori | <i>Aldo Cerutti Antonella Biagini Tullio Tesi Luca Pelagatti</i> |
| C.I.A. Pistoia | <i>Giuseppe Chiaramonte Giovanni Torselli Paolo Cappellini</i> |

| | |
|---|--|
| Ass. Inter. Prod. Verde “Moreno Vannucci” | <i>Vannino Vannucci</i> <i>Mario Barni</i> |
| Associazione Vivaisti Pistoiesi | <i>Giorgio Innocenti</i> <i>Fabrizio Tesi</i> |
| Associazione PISTOIA VERDE | <i>Marco Baldi</i> |
| Consorzio Ortovivaisti Pistoiesi | <i>Renzo Cialdi</i> |
| Agri VIVAI s.r.l. | <i>Massimiliano Granchietti</i> |
| Agricola Checchi Silvano & C. | <i>Silvano Checchi</i> |
| U.I.L.A. – U.I.L. | <i>Carlo Menci</i> |
| F.A.I. – C.I.S.L. | <i>Gian Paolo Maccioni</i> |
| IGM Studio S.n.c. | <i>Giovanni Antonini</i> |

Il Presidente della Provincia apre i lavori ponendo l’attenzione sul fatto che il Distretto Vivaistico-Ornamentale recentemente riconosciuto dalla Regione Toscana, a fine ottobre, su richiesta della Provincia ora si propone con tutte le carte in regola per iniziare la sua attività infatti dovrà subito essere predisposta una assemblea che decida quali sono le azioni da intraprendere dove i produttori si proporranno come parte integrante del Distretto, che è “la casa” dei vivaisti, e proprio dal mondo della produzione arriverà la sua direzione. La Provincia ha infatti coordinato questo percorso e continuerà a farlo ma da questo momento l’apporto dei produttori è essenziale ed indispensabile . La modalità di funzionamento del distretto è dunque la partecipazione ed il distretto è inteso come la cabina di regia da cui portare avanti un impegno integrato tra istituzioni e operatori. Questo anche per quanto riguarda i finanziamenti, partecipando nel tempo, tramite anche specifiche proposte progettuali che scaturiranno dal Distretto stesso, a selezioni per contributi. Il distretto dovrà darsi delle regole organizzative e di funzionamento per cui sarà opportuna creare un gruppo di lavoro ristretto che lavorerà per un tempo definitivo alla stesura di queste regole.

Il Presidente fa inoltre presente che alcuni degli obiettivi del Progetto di distretto sono già in corso, per la questione delle risorse idriche si dovrà lavorare su tre strade; l’organizzazione dei prelievi, le acque superficiali ed il riutilizzo delle acque reflue: si parla di acque reflue perché si deve guardare avanti quando ci sarà sempre meno acqua e la stessa avrà costi maggiori, si dovrà incrementare il riuso delle acque e dovranno essere incentivate le aziende che utilizzano. Un altro obiettivo in corso è quello relativo alla viabilità con il Comune di Pistoia e la strada dei Vivai, per la ricerca il distretto dovrà contare in Pistoia sia sul Cc.Spe.Vi sia sull’Università e dovranno essere i vivaisti ad indirizzare le reali prospettive ed esigenze ed a puntare sulla ricerca e sulle specializzazione e sulla formazione.

La Provincia di Pistoia con la Fondazione Cassa di Risparmio in collaborazione con il Comune di Pistoia sta organizzando l’evento “Vestire il Paesaggio” per qualificare la produzione dei vivaisti finalizzata alla migliore utilizzazione della stessa per la creazione di parchi,giardini e per il paesaggio stesso ed anche questo e’ un’occasione ed un vetrina importante in cui il distretto dovrà impegnarsi.

Anche il rappresentante della Regione Dr. Banti concorda con quanto già detto dal Presidente della Provincia di Pistoia rilevando che quello appena enunciato è lo spirito corretto del distretto rurale che deve essere un tavolo dove confrontarsi sulle esigenze e problematiche specifiche e far partire le proposte per la Provincia e la Regione ad esempio anche per la risorsa idrica di cui si è già fatta nota e si potrebbe attivare un progetto per i fondi sul recupero delle acque reflue con l'obiettivo 3 del P.S.R. è la risorsa idrica si potrebbe attivare un progetto per il recupero delle acque reflue. L'avv. Del Pianta della Regione fa inoltre presente che attualmente la Regione Toscana sta provvedendo all'attuazione dell'art. 7 della L.R. 21/2004 relativo al finanziamento delle iniziative promosse dai Distretti Rurali.

L'art. 7 dettaglia il sistema organico dei finanziamenti dei distretti rurali, rinviando la loro disciplina alla legge di spesa in agricoltura che, pur essendo stata approvata (L.R. 1/2006), non è ancora operativa. E' per questo che, proprio in questi giorni, la Regione Toscana sta provvedendo all'approvazione di un bando tramite il quale potranno essere finanziati unicamente gli interventi presentati dall'ente coordinatore del Distretto e volti a promuovere e rafforzare nella comunità distrettuale la piena consapevolezza sia degli aspetti problematici nella gestione delle risorse del territorio che delle opportunità presenti.

Il contributo verrà concesso nella misura massima dell'80% del costo complessivo e rendicontato dell'intervento, ma saranno valutate prioritariamente le proposte che prevedono la maggiore quota di compartecipazione finanziaria del soggetto proponente alla realizzazione del progetto. Il termine di presentazione delle domande sarà il 31 marzo 2007.

Dopo ampia discussione da parte di tutte le componenti presenti sui diversi aspetti del Distretto, si sono definiti i seguenti aspetti:

- **Sede del Distretto:** La sede del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale di Pistoia sarà presso il "Ce.Spe.Vi.", via Ciliegiole 99, e sarà allestita una sala con arredi e strumentazioni dedicati esclusivamente al Distretto. In questa sede si potranno svolgere anche le Assemblee Distrettuali nella sala "Poggi" o presso la sala stessa dedicata al Distretto;
- **Presidenza del Distretto:** Dovrà essere individuato il Presidente nella categoria dei vivaisti;
- **Composizione del Distretto:** Si conferma la composizione del Distretto già stabilita per le rappresentanze del Comitato Promotore. Entro il 31/12/2006 gli Enti e le Associazioni rappresentate dovranno confermare o nominare nuovamente i loro rappresentanti in quella che si chiamerà *Assemblea Distrettuale*;
- **Comitato Tecnico:** Sarà nominato nello stesso tempo un *Comitato Tecnico* avente il compito di definire, entro il prossimo 28/02/2007, una proposta organizzativa e di regolamentazione della vita del Distretto. Tale Comitato sarà composto da 10 membri nominati: 1 Provincia; 1 Comune di Pistoia; 1 dalla CCIAA; 1 di concerto tra i Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle P.se; 1 di concerto tra CGIL, CISL, UIL; 3 nominati dalle tre Associazioni di categoria, C.I.A., U.P.A., Coldiretti; 1 nominato dalla Cooperazione; 1 nominato dalla Associazione dei Vivaisti. Queste nomine dovranno pervenire presso l'Amministrazione Provinciale entro il 31/12/2006;

- *Coordinamento Tecnico:* Dr. Renato Ferretti, Dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione della Provincia di Pistoia;

LA SEGRETERIA VERBALIZZANTE

Ilaria Bonanno
Massimo Zini

Ilaria Bonanno
Massimo Zini

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

2

Riunione

"Comitato Tecnico"

Ce.Spe.Vi.

18.01.2007

SERUI 1800



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

Prot. N°

682

del

11 GEN. 2007

Alla cortese attenzione

Università di Firenze

Dipartimento di Scienze Economiche

Prof. Marescotti Andrea

Via delle Pandette, 9

50127 Firenze (FI)

Oggetto: Convocazione prima riunione "Comitato Tecnico" del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale.

Al fine di definire, entro il prossimo 28.02.2007, una proposta organizzativa e di regolamentazione del Distretto, così come stabilito nell'incontro del 04.12.2006, è convocata la prima riunione del "Comitato Tecnico" in oggetto, per il giorno giovedì 18 Gennaio p.v. alle ore 16,00 nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Cillegiole, 99 a Pistoia.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti.


Dr. Renato Ferretti
Coordinatore Tecnico del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**

Corso Gramsci, 110 51100 - PISTOIA

Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36

e-mail ibonanno@provincia.pistoia.p

Rappresentante dei Comuni di
Agliana, Montale, Quarrata e
Serravalle P.se
Sig. Giovanni Dalì
Via Vittorio Veneto, 2
51039 Quarrata (PT)

Associazione Internazionale
Produttori del Verde
"Moreno Vannucci"
Sig. Vannucci Vannino
Via Bonellina, 91
51100 Pistoia (PT)

Comune di Pistoia
Sig. Fantozzi Livio
P.zza Duomo, 1
51100 Pistoia (PT)

Centro Sperimentale per il
Vivaismo
Dr. Marzaleffi Paolo
la Cillegiole, 99
51100 Pistoia (PT)

C.G.I.L.
Sig. Gargini Michele
Via Puccini, 104
51100 Pistoia (PT)

C.I.S.L.
V.le Matteotti, 37
51100 Pistoia (PT)

U.I.L.
Via XX Settembre, 4
51100 Pistoia (PT)

Ass.ne U.P.A.
Sig. Tesi Tullio
Via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

Lega Cooperative di Pistoia
Sig. Granchietti Massimiliano
Via di Ramini, 43/D
51030 Casenuove di Masiano (PT)

Associazione C.I.A.
Sig. Cappellini Paolo
Via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

Camera di Commercio di Pistoia
Sig. Andreini Riccardo
C.so Silvano Fedi, 36
51100 Pistoia (PT)

Associazione Coldiretti
Sig. Piccioni Pietro
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)

Università di Firenze
Dipartimento di Scienze
Economiche
Prof. Belletti Giovanni
Via delle Pandette, 9
50127 Firenze (FI)

Università di Firenze
Dipartimento di Scienze
Economiche
Direttore Prof. Pacciani Alessandro
Via delle Pandette, 9
50127 Firenze (FI)









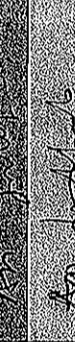



Università di Firenze
Dipartimento di Scienze
Economiche
Prof.ssa Scaramuzzi Silvia
Via delle Pandette, 9
50127 Firenze (FI)

Associazione Vivaisti Pistoiesi
Sig. Innocenti Giorgio
Via Abbi Paziienza, 18
51100 Pistoia (PT)

Associazione PISTOIA VERDE
Sig. Loffi Paolo
Via Montalbano, 343
51030 Cantagrillo (PT)

Università di Firenze
Dipartimento di Scienze
Economiche
Prof. Marescotti Andrea
Via delle Pandette, 9
50127 Firenze (FI)

RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO
"Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" - Ce.Spe.Vi. - 18.01.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGETTO DESIGNATO | SOGETTO DELEGATO | FIRMA |
|--|--------------------------|--|---|
| Provincia di Pistoia | Ferrero Renato | |  |
| Comune di Pistoia | Fantozzi Livio | |  |
| Comune di Aghema | | | |
| Comune di Montale | | | |
| Comune di Quarzatta | Dati Giovanni | |  |
| Comune di Serravalle P.se | | | |
| Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura PT | Andreini Riccardo | |  |
| Associazione Internazionale Produttori del Verde "M. Vannucci" | Vannucci Vannino | |  |
| Associazione Vivaisti Pistofiesi | Innocenti Giorgio | |  |
| Associazione Pistoia Verde | Eotti Paolo | |  |
| Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) | Cappellini Paolo | |  |
| Unione Provinciale Agricoltori (UPA) | Fesi Fulvio | |  |
| Coldiretti | Piccioni Pietro | |  |
| Legacoop Pistoia | Granichetti Massimiliano | |  |
| C.G.I.L. | Gargini Michele |  | |
| C.I.S.L. | | | |
| U.I.L. | | | |



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

- VERBALE -

Prima Riunione del "Comitato Tecnico" del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese

- 18/01/2007 -

In data 18/01/2007 alle ore 16:00 nei locali del CESPEVI di Pistoia, in occasione della riunione del Comitato tecnico del distretto vivaistico-ornamentale di Pistoia, è stato organizzato un gruppo di approfondimento dedicato al funzionamento del distretto rurale. Oltre ai membri del comitato tecnico, il gruppo di lavoro è stato composto anche dai ricercatori del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Firenze impegnati nella ricerca sul settore vivaistico che rientra nell'ambito dell'Osservatorio Strategico della Provincia di Pistoia.

Partecipanti al gruppo di approfondimento e rispettive organizzazioni rappresentate:

- Marzialetti (CESPEVI)
- Ferretti (Provincia di Pistoia)
- Gargini (CGIL Pistoia)
- Angiolotti (Associazione Pistoia Verde)
- Cappellini (CIA Pistoia)
- Granchetti (Lega Cooperative)
- Vannucci (Associazione Internazionale Produttori del Verde)
- Innocenti (Associazione Vivaisti Pistoiesi)
- Andreini (CCIAA, Coldiretti)

Membri del gruppo scientifico dell'Università di Firenze:

- Giovanni Belletti;
- Andrea Marescotti;
- Silvia Scaramuzzi;
- Elisabetta Manco.

FERRETTI RENATO

Occorre definire una proposta organizzativa per il funzionamento del Distretto che dovrà essere sottoposta all'Assemblea di Distretto che il Presidente Venturi, nella riunione di dicembre scorso disse di fare entro febbraio. Nelle scorse settimane è stata definita la rappresentanza nel Comitato di Distretto.

Oggi sono presenti i ricercatori dell'Università di Firenze che curano per conto dell'Osservatorio Strategico Provinciale la ricerca sul vivaismo. Parte dei risultati della ricerca sarà finalizzato a fornire un contributo al lavoro che il Comitato di Distretto dovrà fare, tra cui la definizione della migliore organizzazione del Distretto stesso.

Il nostro obiettivo è quello di presentare una proposta di organigramma che consenta di far funzionare il Distretto nel migliore modo possibile. Un Comitato rappresentativo ma snello, un'organizzazione per la

funzionalità del distretto che riesca a rendere utilizzabili e a mettere in comune le risorse di ciascun componente del distretto stesso, sia esso pubblico o sia esso privato.

BELLETTI GIOVANNI

Faccio parte insieme ai colleghi qui presenti di questo gruppo che avuto il compito dall'Amministrazione Provinciale nell'ambito dell'Osservatorio strategico provinciale di analizzare e formulare proposte per quanto riguarda il comparto vivaistico. In questo percorso abbiamo fatto un lavoro di cui trovate traccia rispetto ai contenuti, al metodo e alla procedura seguita in uno dei documenti che vi abbiamo fornito.

Alla conclusione di questo percorso abbiamo individuato, di concerto con i soggetti committenti, tre ambiti di approfondimento particolarmente importanti rispetto all'analisi delle problematiche del sistema vivaistico pistoiese.

Il primo: la *governance* del sistema produttivo locale e quindi lo strumento del distretto rurale vivaistico-ornamentale, con l'obiettivo di suscitare una riflessione, in un momento in cui il distretto è ormai stato approvato e dal punto di vista formale è già costituito, di precisare le funzioni che il distretto può svolgere in via prioritaria, il tipo di strumenti, processi e architetture istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi.

Le altre due aree di approfondimento riguardano la formazione e la possibilità di impiego di strumenti di qualificazione delle produzioni soprattutto per quanto riguarda i marchi anche legati al territorio. Queste due aree verranno trattate in futuro anche se prossimo.

Oggi il tema è quello del distretto rurale. Il nostro interesse è quello di suscitare una riflessione e raccogliere in maniera molto libera le risposte alle tre domande contenute nel documento che avete ricevuto.

La prima domanda riguarda le funzioni del distretto rurale. Infatti, anche monitorando l'esperienza dei distretti rurali a livello nazionale, si riscontra come i distretti siano chiamati a svolgere funzioni diversificate, che vanno da funzioni più legate alle prestazioni di servizi, spesso immateriali, alle imprese che fanno parte del distretto, nella logica del marketing territoriale, o dei servizi alla produzione, fino a svolgere prestazioni più legate alle attività di governance del territorio e/o del settore agricolo, intervenendo maggiormente invece a livello di impostazione e elaborazione di tematiche legate anche all'attuazione di politiche pubbliche di varia natura e di vario genere. Il che pone evidentemente un problema di interfaccia con gli altri strumenti presenti sul territorio (PSR, Tavolo Verde Provinciale) e che fanno parte del sistema di programmazione e di intervento del settore agricolo, anche se non tutti esplicitamente dedicati al settore vivaistico.

Quali possono essere le funzioni che il Distretto dovrebbe avere?

FERRETTI

“In merito ai compiti e funzioni del distretto credo che sicuramente ci dovrà essere nel lavoro che l'Assemblea di distretto farà nella prima fase, una puntualizzazione delle modalità realizzative dei progetti che intanto sono indicati nel progetto di distretto, il Progetto Economico Territoriale che essendo quello che ci ha consentito il riconoscimento, si avvicinerrebbe a essere una “Costituzione”.

Conseguentemente credo che debba esser chiaro: nel documento che dovrà essere sottoposto all'assemblea di distretto che tutti soggetti, evidentemente vale in primo luogo per quelli che prendono delle decisioni che hanno una rilevanza su tutto il territorio, in particolare i soggetti pubblici, che il Comitato di Distretto debba avere un ruolo nei procedimenti di formazione del PSR, in generale dei regolamenti e dei vari atti che incidono sul territorio e sull'attività relativa al distretto vivaistico-ornamentale. Nel progetto c'è per esempio un ragionamento legato alla promozione generale del settore e non alla partecipazione alle fiere commerciali del settore. Sulla promozione generale del settore credo che ci debba essere un salto di qualità, cioè una sola promozione, altrimenti verrebbe meno il fatto di aver costituito il Distretto”.

GARGINI (CGIL):

“Io credo che gli obiettivi generali che ci siamo dati sono contenuti nel documento che noi abbiamo inviato e che ha visto l'approvazione da parte della Regione. Per quanto ci riguarda come sindacato credo che ci sia l'esigenza di provare a dare qualche cosa in più rispetto alla mera produzione di verde, e per dare soprattutto un'iniziativa di promozione verso l'esterno in termini di qualificazione ulteriore di questa attività. Io mi permetto di ricordare quei suggerimenti che abbiamo contribuito come sindacato a inserire nel documento: quello di rafforzare la formazione dei dipendenti all'interno di queste aziende, qualificando ulteriormente la manodopera che credo già sia di buon livello, attraverso le infrastrutture che sono necessarie, mi ricordo la

Strada del Verde, tutta una serie...oltre al coordinamento politiche regolamenti comunali, mettendo nelle disponibilità dei lavoratori docce e spogliatoi, appunto infrastrutture consone a sviluppare questa attività.

Credo che valorizzare il ruolo del lavoro all'interno di queste aziende sia un elemento di ulteriore promozione di questa attività. Credo che bisognerà fare uno sforzo in più per cercare di salvare situazioni di sinergie rispetto a quello che è un messaggio di tutela ambientale. Io ricordo anche il Presidente ricordava che si parla di verde, secondo me una delle linee su quale sviluppare una politica di promozione e rafforzamento di questo settore sul territorio ma anche nei confronti del mercato, debba essere fatto uno sforzo in più affinché si affermi che la pianta rappresenta di per sé l'ambiente, rappresenta di per sé una forma di rispetto della natura e di costruzione del paesaggio, credo che anche questa dal nostro punto di vista debba essere una direttrice del nostro percorso sulla quale lavorare, mi viene in mente il fatto di provare a innovare da un punto di vista di produzione di piante. Ricerca, formazione e innovazione. Riteniamo che Pistoia deve anche iniziare promuovere non solo la vendita della pianta di per sé, ma provare a crescere anche nel senso della possibilità di fornire un valore aggiunto come quello di vestire il paesaggio, capacità di promuovere l'Università. Credo che collegando il ns ragionamento al discorso della promozione, ci deve essere uno sforzo per cercare di prevedere qualcosa di nuovo nelle materie che si adoperano nel settore e che si sa che cominciano a trovare difficoltà nella loro estrazione, per esempio il problema della torba, io mi immagino il fatto se questo potrebbe diventare un elemento nuovo nostro, che parta da Pistoia, alternativo a questi materiali. In questo senso il distretto deve avere la capacità di anticipare eventuali problematiche che potrebbero sorgere lanciando in questo caso delle idee. Chiaramente la tutela dei lavoratori, il rispetto dei contratti e della sicurezza sono già contenuti nel documento del distretto, sono elementi di valori sui quali debba essere anche effettuata una campagna di promozione. La disponibilità delle imprese ad effettuare la formazione ai lavoratori deve diventare un pochino più consistente, ci dovrebbe essere una maggiore consapevolezza anche diversa rispetto alla possibilità di effettuare i corsi di formazione”.

PAOLO CAPPELLINI (CIA di Pistoia):

“Io vorrei che questo distretto con il presupposto di comprendere quella che è la realtà di Pistoia, siamo una cosa unica perché in Europa casi di concentrazione di prodotto come la nostra non ce ne sono, questo ci dà delle buone possibilità se riusciamo a sfruttarle. Teniamo presenti le origini e la storia di questo lavoro, perché facendo emergere questo possiamo sfruttarle a nostro favore. La *governance* deve tener conto di questo presupposto. La promozione deve essere uno degli aspetti su cui basarsi. Se si costituisce un distretto a Pistoia significa che ci sono dei presupposti che sono di già in essere, quindi quello che esiste dobbiamo fare in modo di valorizzarlo. Mi riconosco in quello che ha detto Ferretti in merito al funzionamento del distretto”.

VANINO VANNUCCI (Associazione Internazionale Produttori del Verde):

“Mi rifaccio a quanto detto da Paolo, che poi è il centro di quanto è emerso anche all'interno dell'Associazione Vivaisti, Produttori del Verde e dei tavoli dove ci siamo incontrati. Dobbiamo partire da una realtà di vivaismo unica forse in Europa, per non dire al mondo, dove ci sono realtà abbastanza ben radicate, non per nulla tutta Europa si rivolge a Pistoia per comprare le piante perché evidentemente ci sono delle caratteristiche e dei prodotti interessanti. Da qui dobbiamo partire, e da una realtà costruita dai nostri babbi e nonni, dobbiamo cercare di regolarizzale tenendo conto che ci sono delle realtà nuove, nessuno dice che bisogna fare come 50n anni fa', ci sono cose che stanno cambiando per cui il vivaismo è cambiato negli ultimi anni, la produzione in vaso ha portato a una produzione più veloce, riuscendo a lavorare 12 mesi l'anno, ovviamente l'intensità del lavoro è aumentato, però anche per questo l'economia di Pistoia ne ha beneficiato

Noi quello che si richiede essendo che Pistoia estesa, 5.000 ettari la dicono lunga, una concentrazione del genere forse non si ritrova forse da nessuna altra parte. Ci sono però diversi Comuni e diverse realtà che ognuno utilizza delle norme e dei regolamenti abbastanza disomogenei, io credo che sia importante come prima cosa omogeneizzare i regolamenti e le norme per il settore, che possano riguardare i più svariati aspetti, i dettagli saranno affrontati tutti insieme. Credo che a questo tavolo in questo distretto ci dovranno essere delle figure convinte e disposte a confrontarsi e a mettere le loro conoscenze e professionalità, le più svariate (rappresentanti del settore, delle Amministrazioni, delle Università, ecc, ecc, dei Sindacati) mettendo a disposizione le proprie professionalità, ognuno con una convinzione e una disponibilità a mettere veramente tutto sul tavolo. Credo che tutte le professionalità presenti a questo tavolo dovranno dare il massimo di quello che possono dare, io sono convintissimo che se si farà così Pistoia ne usufruirà e tutto il comparto e tutta l'economia perché poi alla fine a Pistoia il vivaismo non solo fa il bene del settore ma anche dell'intera economia, di conseguenza di tutti noi.

Poi le altre due cose importanti sono la formazione e noi già in Associazione lo stiamo già affrontando, diciamo abbastanza frequentemente. La formazione del settore, la formazione del personale e di figure che oggi sono necessarie al settore commerciale di un certo tipo, architetti paesaggisti che forse fino a pochi anni fa' nel settore, per lo meno a Pistoia non si chiedeva, oggi chi si rivolge a Pistoia vuole magari un servizio più completo e più preciso, per cui questa formazione è indispensabile a partire da zero, da quello che pota, anche lì sono tutti mestieri che si perderanno se non si fa' questa formazione abbastanza radicale, poi la ricerca..

Poi ci sono altre problematiche, le risorse idriche, questo credo che dovremmo affrontarle nella volontà importante di non aumentare i costi a questa produzione. In definitiva ci sono tutti i presupposti già esistenti, raccogliendo tutti i pezzi si possono dare le gambe a questo settore, che probabilmente ha anche bisogno di marketing e promozione facendo attenzione a come la si fa, quando si intende promozione come lo si faceva in passato, prendere dei soldi e andare a fiere dove già si andava questo è sprecato. Promozione forse vuol dire farla in Paesi nuovi o per lo meno una promozione istituzionale, il settore che già promuove e fa marketing ha il supporto delle istituzioni che a sua volta usufruisce di questo traino che è il vivaismo".

BELLETTI

"Credo sia importante interrogarsi sul tipo di attività che il distretto può svolgere: cioè è un soggetto che deve organizzare in prima persona determinate attività? Oppure è un soggetto che crea l'occasione tra tutti gli operatori associativi, istituzionali, individuali che già si muovono nel sistema, cioè coordina le cose che già fanno oppure elabora proposte progettuali che altri soggetti possono far proprie per realizzarle (penso alla formazione). Ci sono diversi modi anche abbastanza diversi per farlo.

VANNUCCI

"Il Presidente Venturi diceva che per lui il distretto diventerà il suo punto di riferimento, ora questo non vuol dire tutto, probabilmente il distretto sarà il punto di riferimento di un po' tutte le strategie poi è chiaro, come ho detto prima, se non saremo capaci di farlo funzionare, come tutte le cose poi finisce lì. Io penso che ci deve almeno la volontà di riunire un po' tutte le idee e poi cercare di trovare una sola strategia".

INNOCENTI

"Mi sembra particolarmente prezioso il fatto che si possa conciliare un dialogo tra le aziende, i rappresentanti dei lavoratori e le istituzioni, credo che tutti insieme possiamo cercare di proiettarsi nel futuro, è questa la sfida. Proiettarsi nel futuro è l'insieme un po' di tutto quello che ci siamo detti fino ad ora e credo che sia riassunto e ben spiegato all'interno del documento. Per quanto posso pensare io, effettivamente oggi come oggi bisogna dialogare e essere punto di riferimento dove tutti questi soggetti diano il maggior contributo possibile, fortemente anche le istituzioni locali con una volontà di poterti immaginare il vivaismo del 2015, perché fino ad ora ci siamo, ci siamo stati grazie a tante iniziative prese dai singoli, con l'aiuto di tutti i collaboratori, ma anche con tutti i problemi dovuti all'individualismo, oggi siamo intorno a un tavolo, a un tavolo dove si possono mettere più temi, iniziamo uno alla volta. Io credo che si debba far proprio come primo l'esame di vedere se il vivaismo può coesistere e come nel territorio in cui siamo, e questa non è cosa da poco e quindi dialogo con le istituzioni locali, ci troviamo di fronte a una presenza dei 5 Comuni della Piana. Nella CEE siamo arrivati credo a 27 probabilmente si allargherà ad altri della Provincia perché il vivaismo cammina. Vedere appunto se oggi nella piana pistoiese, dove è concentrata la più alta percentuale delle aziende, può ancora coesistere.

Come primo dialogare, vedere se lo sviluppo è ancora possibile e sostenere quello che già oggi è. Tutti siamo coscienti, riprendo quello detto da Cappellini e sottolineato da Vannucci, che è una realtà con caratteristiche particolari e con uno sviluppo per alcuni quasi incomprensibile di come si sia potuto creare tutta questa grande macchina. Secondo insieme tutto questo va quasi di pari passo con tutte le altre fasec che sono evidentemente la formazione, siamo nel 2007, evidentemente le tecniche che dobbiamo applicare non sono più quelle di 20 anni fa', dobbiamo applicare la professionalità tipica degli operatori pistoiesi con le tecniche moderne, rivolta anche ad una conoscenza verso le esterno, conoscenza come distretto perché è evidente acquisirà una valenza non da poco perché evidentemente un'azienda se pure è importante fa testo a parte, già verso l'esterno quando si parla di distretto vivaistico-ornamentale a Pistoia se non altro si dà anche un'immagine verso l'esterno, quindi rafforzare questo, dove l'uso delle piante dal punto di vista paesaggistico che sono elemento di mantenimento dell'ambiente e i diversi usi che se ne possono fare dal punto di vista ambientale, da un punto di vista del recupero, da un punto di vista della qualità della vita del cittadino, tutto questo dobbiamo promuoverlo, tutto questo oggi è fatto in maniera lacunosa e individuale, attraverso il distretto possiamo in seconda battuta a parere mio, valutare anche questo aspetto.

Per partire vediamo le caratteristiche che abbiamo, vediamo se possiamo ancora coesistere, quindi dialogo con gli enti, la formazione la metterei quasi sullo stesso livello e la ulteriore qualificazione.

E' una volontà in più di poter collaborare, di poter crescere, consapevoli che bisogna coesistere con il territorio, con la cittadinanza però avere anche voce in capitolo, scelte carattere urbanistico, di carattere infrastrutturale e poi si arriva a non essere, non dico considerati, ma comunque nemmeno ascoltati, a questo punto giochiamo questa carta perché è lo sviluppo futuro di questa città.

Pistoia è una città rurale che ha fatto questa scelta e la sta mantenendo, sta progredendo, attualmente quando andiamo di là e oppure di qua, siamo anche un po' invidiati perché chi piange da una parte chi piange dall'altra, nei cicli lunghi che abbiamo a Pistoia si vede che con lo sforzo di tutti comunque riusciamo a mantenere delle posizioni commerciali, riusciamo a mantenere lo stesso assetto delle aziende, lo stesso piano occupazionale quindi dialogo paritetico, formazione sicuramente e poi conoscenza, però buona norma è che se si parla di tutto raramente si realizza qualcosa, e in secondo aspetto ma non per primo evidentemente strutturare la macchina per poi partire".

ANDREINI

"Io sono costretto a mettermi due giacche prima quella della Camera di Commercio e poi quella della Coldiretti.

Per quanto riguarda la CCIAA, la Camera ovviamente è interessata, ha come funzione istituzionale la promozione delle aziende e si aspetta dal distretto e dai diretti interessati delle proposte per attuare questa promozione che nel futuro non vedrà la possibilità di investire capitali molto ingenti perché le risorse della Camera che è piccola sono quelle che sono, anzi sono previste in vertiginosa discesa per gli anni avvenire, semmai qui il distretto può essere proprio quello strumento per coordinare tutte quelle poche risorse ora suddivise un po' fra tutti, naturalmente è guardata con favore l'iniziativa prossima di vestire il paesaggio.

Per quanto riguarda la ricerca che si può dire anche questa promozione, anche se per la CCIAA è una questione quasi obbligata in quanto proprietaria insieme alla Cassa di Risparmio dell'80% di questi terreni, è un situazione in evoluzione che va tenuta molto sotto occhio perché questo è un capitale molto importante che acquisterà ancora altro valore se si costruirà qui l'ospedale, nel Consiglio Camerale sono rappresentate tutte le associazioni, questo valore ha già avuto l'interessamento altri soggetti che vedono nella parziale dismissione di questo capitale di questo centro il mezzo di iniziative eventuali della CCIAA in favore dell'economia provinciale e quindi uno dei compiti del distretto sarà quello di mettere a regime l'attività qui e di dare delle indicazioni concrete perché se da questo centro non usciranno dei risultati apprezzabili ovviamente sia in giunta che in Consiglio Camerale sarà difficile difendere l'impegno della CCIAA qui, questo è bene che vi sia chiaro.

Ovviamente noi contiamo sull'importanza della ricerca nel nostro settore anche per quelle problematiche ambientali, se noi riusciamo ad avere dalla ricerca un input per avere un impatto ambientale minore, credo che questa può essere una cosa positiva per tutti.

Come associazione Coldiretti, e vivaista, sono d'accordo con quanto detto prima di me, poi c'è quel documento che è un po' il comune denominatore di un lavoro svolto, lì ci sono già delle indicazioni, non impicchiamoci a questo lavoro che è il frutto di un impegno di tre anni fa', quindi magari ci saranno delle cose nuove però bisogna anche tenere i piedi per terra e non darsi degli obiettivi grandiosi che poi si rischia di rimanere difficili da raggiungere.

Per quanto riguarda le domande del Prof. Belletti su come si deve porre il distretto rispetto alla comunità, beh riguardo agli enti pubblici, gli enti pubblici sono qui dentro e penso che enti pubblici e privati devono riuscire a discutere qui dentro trovare delle soluzioni condivise sui problemi già sollevati prima di me.

Una questione molto sentita è l'omogeneizzazione dei vari regolamenti, se io dovessi fare una scaletta delle cose da fare, io direi vediamo se questo impegno si mette per primo

Poi per quanto riguarda l'organizzazione io ho sempre sostenuto che la ns deve essere una struttura la più leggera possibile, sfruttare tutto quello che c'è e in modo sussidiario, sia esso pubblico o privato, senza mettere in piedi autonomamente delle strutture che poi possano pesarci ed ingessarci, questa è una questione a cui tengo in modo particolare. Io vedo questo strumento come un Parlamento, ovviamente non dovremmo fermarci a parlare, spero che alla fine escano fuori quelle soluzioni concrete, quelle tre o quattro iniziative, fatte un po' per volta".

GRANCHETTI (Lega cooperative)

"Io mi riallaccio a quanto detto prima di me da Andreini anche Innocenti, un pochino di stare attenti, il Comitato nasce dopo dico 100 anni di vivaismo, sbagliando per difetto sicuramente, una situazione di sviluppo mai affrontate come possiamo fare attorno a questo tavolo, è ovvio che da ognuno di noi vengano

fuori argomenti a 360 gradi, due o tre punti da dove iniziare, altrimenti un po' di rischio di andare a cozzare è il voler andare a fare un po' troppi progetti.

Un discorso giusto che mi ha fatto riflettere è quello sul marketing: presentarsi a una fiera dove sono già venti/trenta anni che le aziende sono presenti è un po' un controsenso; la promozione è migliorabile a livello locale perché non sempre il rapporto tra settore nostro e resto della cittadinanza locale è stato un rapporto semplice e senza problemi.

Non sarebbe male cercare un tavolo di trattativa con i organi di controllo, quali l'USL, Forestale e del territorio sento tante lamentele che casomai con un po' di confronto si potrebbero migliorare. Si potrebbe avere degli incontri preventivi prima della visita in azienda in cui si scopre poi...sarebbe bene avere un tavolo di incontro. Per esempio io vendo mezzi tecnici ai vivaistici, nel settore dei fitofarmaci vedo delle cose che secondo me si possono definire assurde: per esempio il vivaista non può comprare un prodotto che aiuterebbe la produzione perché il prodotto non è registrato per il vivaismo, non tanto perché è tossico ma perché non è registrato per il vivaismo; il produttore di ortaggi, quindi per uso alimentare, lo può comprare perché è registrato. Io mi trovo nella situazione che per essere in regola devo consigliare al mio cliente vivaista di acquistare più tossico e nocivo ma registrato in vivaio e sinceramente secondo me sono cose che affrontandole con un po' di buon senso si debba trovare...mi sembra veramente strano e vi posso assicurare che per diversi prodotti siamo a questo livello, per noi il vivaismo è il 100% quasi del lavoro mentre per le multinazionali il vivaismo sono realtà piccole e allora nasce queste problematiche. Però siccome ci sono delle vie: per esempio chi produce capperi non potrebbe usare niente perché non c'è scritto da nessuna parte "per capperi" ci sono però delle coltivazioni o delle fasce di mercato che c'è modo di utilizzare dei prodotti...Questo sono convinto potrebbe essere aspetto da migliorare anche quando si parla dell'impatto ambientale e dello sviluppo sostenibile, sono cose basilari che proprio le più semplici...poi niente, mi sa che qui il difficile è trovare da dove partire perché gli interessi sono talmente tanti che...selezioniamoli e iniziamo. Fine".

ANGIOLOTTI (Pistoia Verde)

"Io di funzioni del distretto ne avrei individuate tre: quella di rappresentare un punto di incontro anche fisico di tutte le realtà del vivaismo, quindi produttori, tutti gli enti pubblici a vari livelli, i professionisti del verde, dove dovrebbero venire fuori dei punti saldi che poi possono rappresentare delle colonne per la pianificazione. E' stato detto diverse volte che c'è un po' di disomogeneità a livello di reg. comunali e questo è verissimo perché avendo a che fare anch'io per lavoro con i vivaisti vedo che le cose cambiano tra Pistoia, Montale, Agliana, Quarrata, insomma ci sono anche delle differenze abbastanza marcate. Un punto di incontro soprattutto per i vivaisti perché anche a livello di programmazione dell'azienda spesso è difficile tenere sempre presenti quali sono tutti i vincoli, tutte le possibilità e tutti i paletti perché ci sono tante realtà a cui poi l'azienda vivaistica deve fare riferimento: Comune, Provincia, Forestale, ARPAT, ASL, credo sarebbe importante che in questo distretto come luogo fisico ci sia sempre e in qualunque momento la possibilità di essere aggiornate a 360 gradi su tutte quelle che sono le richieste da parte di tutti gli enti che un vivaista dovrebbe soddisfare per poter agire alla luce del sole. Di riflesso credo che anche per queste aziende e agenzie sia importante poter dire che c'è un luogo dove senza possibilità di fraintendimenti il vivaista sa chiaramente quello che va a fare.

Altro punto è il discorso dell'innovazione tecnica, perché il discorso della qualità è pane quotidiano debba essere, in una realtà come la nostra, supportato dall'innovazione tecnica: quindi strumenti innovativi, tecnologie innovative per cui Pistoia può diventare un punto di test e quindi una vetrina per un mercato futuro.

Soprattutto poi e mi collego al primo punto, dovrebbe diventare un luogo di coordinamento nei confronti di tutti gli enti pubblici che hanno poi a che fare con la programmazione territoriale, perché veramente poi anche la voce di chi opera nel verde abbia il suo peso.

BELLETTI

"E' possibile pensando alle funzioni, ipotizzare una procedura di integrazione del distretto nell'ambito della programmazione economica locale (riferita al vivaismo), per esempio immaginando dei pareri obbligatori da parte del distretto rispetto a determinati atti, che possono essere di pianificazione territoriale o possono essere invece di altro livello. Questo in risposta alla domanda "Come si raccorda il distretto con altre competenze, altre procedure?". Quali potrebbero essere gli atti istituzionali o procedure di governo che ritenete più rilevanti rispetto al funzionamento della vostra attività?

FERRETTI

“Posso dire due cose. Io credo che ci sia un aspetto importante legato a quella parte di normative di cui spesso non viene discusso prima che vengano definite perché le problematiche che sono state sollevate sono più legate al regolamento di igiene, regolamento edilizio che non al Piano Regolatore o al futuro Regolamento urbanistico. Ci sono degli aspetti anche sul Piano Regolatore o Regolamento urbanistico: per esempio il comune di Pistoia con le mura verdi, a prescindere che il Comune di Pistoia purtroppo non c'è, però ha fatto un piano strutturale e poi non ne tiene conto, ha scritto nel piano strutturale nelle mura verdi non si potrebbe fare nulla: nelle mura verdi c'è buona parte del vivaismo pistoiese. Io credo che debba essere fatta una modifica da questo punto di vista.

A prescindere da questo fatto il resto delle problematiche vere è nelle normative, nei regolamenti, nelle prassi quotidiane, è lì che bisogna intervenire e io credo che nel documento che dovrà accompagnare la proposta organizzativa del distretto, deve essere scritto che il progetto del distretto riconosciuto dalla Regione deve essere fatto proprio con atto da parte di tutti i soggetti che fanno parte del comitato di distretto, perché c'è tutta la firma è vero, la Regione l'ha approvato in Giunta, non so che hanno fatto quegli altri, però credo che tutti ivi comprese le Associazioni qui presenti sarebbe bene che risultasse una delibera nel proprio consiglio.

Dovrebbe essere previsto che questo progetto annualmente viene aggiornato dal comitato di distretto e annualmente viene rifatto proprio dagli organismi degli enti.

Poi secondo me si può prevedere che sugli atti regolamentari nella procedura di approvazione debba essere previsto una sorta di parere obbligatorio del comitato del distretto.

L'altra cosa che bisogna fare e qui metto un altro argomento sul tavolo del comitato tecnico: allargamento ad altri soggetti del distretto. Non perché debba diventare una cosa gigantesca ma perché non riesco ad individuare degli altri strumenti per, come dire, darli degli indirizzi.

Per esempio Forestale, ARPAT, ASL, una semplificazione è necessaria. Credo che bisogna trovare una strada come quella che diceva Granchetti. Ora la Raucaria riprodotta da semi di piante coltivate in vivaio da venti anni o da non so quanto tempo qui in territorio non può essere sottoposto alla normativa CITES(???) perché non è la Raucaria del Cile. Credo che da questo punto di vista una via intermedia di interpretazione della norma ci possa essere, come lo stesso discorso sui fitofarmaci: perché non sono autorizzati sul vivaismo? Mica perché è emerso da qualche parte che utilizzandoli nel vivaismo fa male semplicemente perché stimando di venderne una certa quantità di quel prodotto nel settore vivaistico: il costo di registrazione, devo fare 3 anni di prove sulle piante da vivaio, sto a vedere che succede se brucia le piante o non le brucia non lo faccio tanto il gioco non vale la candela, e non è registrato per questo motivo. Siccome alla fine questa registrazione ha due scopi nella filosofia originaria della legge (vecchia): uno di garantire che quel prodotto fosse sperimentato sugli effetti sull'uomo, l'altra che fosse sperimentato sulle piante ma perché non bruciasse le piante, perché non fosse fitotossico non perché da una pianta all'altra cambia l'effetto sull'uomo. Allora la pianta che è autorizzata sui fruttiferi e sugli ortaggi che sono la categoria più simile all'attività florovivaistiche, per esempio se ci fosse una comunità di intenti si potesse dire che i prodotti che sono registrate per...si possono utilizzare anche per...Nel comitato di distretto c'è anche l'Università con il corso di Scienze Florovivaistiche allora se c'è un parere del Dipartimento di ortofloro...ecc che per un elenco di prodotti che hanno le autorizzazioni per le produzioni orticole e fruttifere si può utilizzare a prescindere dal fatto che ci sia scritto in etichetta l'uso anche per le produzioni ornamentali, ancorché a rischio di chi l'usa poi c'è il fatto se gli brucia le piante o meno, è un problema suo, credo che a quel punto potrebbe essere risolto il problema di tranquillità di chi vende e di chi usa. Poi non importa se la Forestale una mattina si alza e vada a vedere se quello ha utilizzato un prodotto banale sulle piante ecc...”

GRANCHETTI:

“Si diminuirebbe poi la vendita di prodotti di prima, seconda classe registrati”.

FERRETTI

“Certo perché chiaramente quelli registrati poi quali sono, sono quelli più tossici perché sono quelli teoricamente più efficaci e più costosi”.

INNOCENTI

“Tanto per fare stemperare faccio una battuta: si parla tanto di marketing, di promozione, ma ve ne rendete conto che l'uso di questi prodotti ci farebbe vendere a uso alimentare le foglie delle magnolie, perché sono equiparate all'insalata! Tanto come battuta non si usano in campo vivaistico e si usano in campo alimentare.”

GRANCHETTI

“Per uso alimentare e dopo tre giorni! Ci sono prodotti che dopo tre giorni si può mangiare la verdura e il cliente mi chiede lo posso dare alla siepe? Ma se lo do al pomodoro dopo tre giorni lo mangio! Il prodotto di prima o seconda classe non è detto che funziona meglio degli altri, è più tossico per i danni sull'uomo! Un prodotto di quarta può funzionare come unno di prima.”

FERRETTI

“Il distretto non è che può autorizzare questa cosa però nel distretto si potrebbe trovare, intanto la possibilità di definire come si dovrebbe fare, poi trovare una veste giuridica che possa reggere non solo per chi lo usa o per chi lo vende ma anche per chi deve andare a fare i controlli. Il distretto qualche contributo in più in questo senso può darlo. L'Arpat ha chiesto di entrare nel distretto, non so perché ma comunque questo potrebbe essere utile, per altri soggetti potrebbe essere più difficile, forse qualche cosa... con difficoltà, non avendo potere di legiferare... credo che per rispondere alla domanda di Belletti: trovare un atto che annualmente sia fatto proprio dagli enti, e nel preambolo ci sia questa precisazione, nella formula che bisognerà trovare, che gli atti di carattere normativo e pianificatorio che ogni singola Amministrazione è tenuta ad approvare devono avere un X e Y del distretto, parere obbligatorio o quello che sia: credo che questo sia un passaggio fondamentale. In Consiglio Provinciale so che se si dice una cosa di questo genere la maggior parte dei consiglieri si alza e dice che loro sono investiti del compito di decidere nel bene e nel male loro e non altri, credo che con ciò non è che si toglie nulla, però c'è un parere obbligatorio che da qualche parte risulta. Ecco io direi che se si po' passare alla fase...”

BELLETTI

“Sì, che di fatto è già venuta fuori, è la fase dell'organizzazione, che gambe dare al distretto.”

FERRETTI

“Va bene questo ragionamento sulla struttura soft? Nel senso che ci deve essere un luogo fisico, questo è fuori dubbio, che ci deve essere gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione, ma che si debba pensare a una struttura che si avvale delle risorse di chi la compone e non di risorse aggiuntive. Poi ci si può avvalere di servizi esterni, quali un *service* per la risposta alle telefonate (...) che ti possano consentire di avere una certa visibilità e di avere un qualcosa che in qualsiasi momento qualcuno risponde, però se si pensa al fatto che qualcuno ha detto che ci sia un posto dove risponde qualcuno anche se ormai chi è che chiama più a un telefono fisso, se ci deve essere questa cosa pensiamo a un *service* esterno, e manteniamo una struttura molto snella.

L'altra cosa è la faccenda organigramma: se si pensa un Presidente, sicuramente quello mi pare ovvio, un Vice Presidente, due, tre Vice Presidenti, un Segretario, io sono perché ci siano le cose che sono necessarie, non quelle di più, che sia ben chiaro, però capisco anche che si sono delle situazioni diverse. Sicuramente credo che ci dovrà essere, anche da questo punti di vista però bisogna arrivare a definire una proposta, una sorta di esecutivo, di comitato di gestione, ripeto ho detto all'inizio, 9 persone pensando a una cosa molto empirica basata un po' su quello che si fa in situazioni come questa, tenendo un po' di conto di chi più o meno bisognerà che ci sia, e di delle competenze che più o meno devono esserci. Non pensiamo che questo organismo di gestione debba essere rappresentativo se no si fa un esecutivo che è grosso modo la fotocopia dell'Assemblea di distretto. Io credo che bisogna anche qui misurare, perché siccome il distretto è una cosa che è nata per volontà e non per obbligo e qui è l'occasione per misurare concretamente la volontà di voler stare insieme e non di volerci stare perché se non ci si stà non ci si è, forse c'è anche chi pensa che essere nel distretto per non correre il rischio di non esserci, io credo che bisogna esserci perché si vuole esserci.”

MARESCOTTI

“A questo proposito molto della composizione del comitato di distretto, quello esecutivo, dipende anche dai poteri, dai ruoli che l'assemblea vuole delegare oppure no al comitato. Se questo comitato ristretto assume un po' di poteri oltre che di istruttoria per preparare le decisioni dell'assemblea, anche proprio come decisioni credo che invece il discorso della rappresentatività sia posto con forza. A questo proposito vorrei proporre un giro di tavolo su come può essere organizzato questo funzionamento di distretto, da chi vengono prese le decisioni, come devono essere ripartiti i compiti, se avete già qualche idea o principi per costruire questa organizzazione.”

ANDREINI

“E' una cosa per tutti abbastanza nuova e quindi immagino che dobbiamo essere pronti a una certa evoluzione. Oggi mi sento di dire che ci vuole una presidenza e comitato più o meno ristretto altrimenti

l'assemblea non ha la possibilità di combinare nulla, qualcuno che poi renda conto ci vuole, io penso che potrebbe essere anche questo comitato ristretto qui, mi pare anche...non ho letto chi sono tutti i componenti però probabilmente è già abbastanza rappresentativo.”

FERRETTI

“C’era una rappresentanza sindacale, unitaria per le tre sigle, poi c’era uno delle tre associazioni vivaistiche in realtà poi sono tre, poi uno per uno CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori, uno della CCIAA, uno della Provincia, Comune capoluogo, uno dei 4 comuni più piccoli e uno della cooperazione, quindi praticamente erano 4 degli enti e 6 tra sindacati, associazioni e organizzazioni agricole.”

INNOCENTI

“Io credo che sì, un comitato che possa decidere evidentemente perché il potere sovrano è quello dell’assemblea ma non è che tutte le volte debba essere consultata l’assemblea, se si vuol fare qualcosa che funzione che sia snella e efficace ci vuole un comitato, evidentemente un Presidente, proporrei due Vicepresidenti, e poi eventualmente sostituire, il distretto deve essere espressione delle aziende che si impegnano fortemente e quindi anche nel comitato deve esserci una massiccia presenza delle aziende stesse, io non voglio dare già delle indicazioni specifiche ma riprendo un po’ anche opinioni ascoltate in altre sedi, anche in ambito provinciale: la presidenza sia espressione degli imprenditori, anche in questo caso con un dispendio di energie importanti, creare due vicepresidenti credo che sia saggio in quanto si possono creare delle situazioni in cui si rimane senza una rappresentatività. Io riassumo un comitato di gestione che operi esternamente, ora il segretariato evidentemente dipende dai poteri che si vuole investire altrimenti l’ufficio segretaria diventa importante come il comitato di gestione perché se gli si danno...oggi, stasera si sta parlando di questa un po’ nebulosa, non è ancora definita ma per cercare di metter a fuoco: quindi un Presidente, due vicepresidenti, eventualmente un coordinatore che possa fungere da segretario e una rappresentatività sicuramente anche degli enti nella loro espressione più alta. Dico Se gli imprenditori, se le altre istituzioni si impegnano in prima persona, credo che questo che se vogliono che questa cosa funzioni e tutti ci crediamo fermamente, partiamo dal concetto che ho espresso precedentemente dobbiamo cercare di vedere il futuro e non il quotidiano. Credo che anche ci debbano essere una rappresentatività qualificate degli enti: io la butto lì anche la presenza degli enti nella persona del Sindaco, poi se si cambia Sindaco si cambierà la persona, ma il Sindaco in questo caso è l’espressione massima altrimenti non si arriva mai a qualcosa, ma non che il Sindaco lì si impegni in quel caso a prendere delle decisioni come per dire firmo l’assegno perché domani lo si incassa, no ma perché ci sia primo una considerazione che lo strumento è valido, secondo comunque una considerazione anche forte perché la persona può dare eventualmente un impegno maggiore. Numero? Non al di là del numero di rappresentanti di oggi altrimenti si fa una fotocopia dell’Assemblea”.

CAPPELLINI

“Un’altra cosa da aggiungere secondo me è il fatto che per avere una dinamicità occorre che la presidenza non sia una presidenza che non sta in carica molto tempo. Ritengo che chi si impegni in questo compito debba impegnarsi e perdere un po di tempo ed è giusto che si possa cambiare in pochi anni, che non stia in carica tanto e questo penso che favorisca i lungo tempo: è giusto che si possa cambiare nel giro di pochi anni per la dinamicità di questa sovrastruttura che si va a impostare. Questa sovrastruttura deve avere questa leggerezza, non dovrebbe essere una cosa strutturata. Compiti che saranno quelli di intercettare progetti e questi progetti se riesce su specifiche esigenze che poi dovranno essere delegati ad altre realtà che già esistono: le organizzazioni che fanno capo al distretto e non che il distretto in prima persona debba gestire tutta la macchina, sono d’accordo su questa impostazione”.

ANDREINI

“Sono d’accordo con quanto tu hai detto, rispetto a una specie di turnazione, prevedere che la carica del presidente che sia limitata nel tempo perché questo è uno strumento che serve per esaltare al collegialità, e quindi è bene che anche la presidenza che ha compiti di coordinamento venga cambiata nei limiti del possibile, nel nell’arco di un tempo abbastanza ragionevole, due tre anni per garantire la possibilità a tutto il nostro mondo di dare il proprio contributo.”

GRANCHETTI

“Sono d’accordo, mi riallaccio anch’io al vostro discorso, su questo fatto di due tre anni, anche perché poi non si rischia di individuare nella persona del presidente anche il discorso più completo del distretto anche con il discorso di Innocenti che diceva oggi si dovrebbe essere 12 se non sbaglio, d’appoggio, diciamo già un

numero per chiamarlo poi ristretto, non è che l'assemblea sono 500 e qui siamo 12, di là siamo 35, pochi più, qui siamo pochi meno, già mi sembra un numero abbastanza grande il 12. La figura del presidente mi sembrerebbe come la figura del imprenditore del settore sia positiva come figura essendo un distretto vivaistica."

VANNUCCI

"Anch'io vorrei confermare quello che s'è detto, i colleghi: una struttura snella, massimo i componenti che siamo oggi qua, un presidente che venga dal mondo imprenditoriale, due vicepresidenti penso che sia una scelta giusta, s'è sempre detto anche una buona rappresentanza in questo gruppo del settore siamo noi quelli più toccati dall'argomento è giusto che ci sia una rappresentanza importante e massiccia e convinta del settore. Sono d'accordo anche io per una Presidenza di non lungo termine perchè è giusto che ci sia un'alternanza e un impegno da parte di tutti altrimenti se non ci si crede e non ci si partecipa alle cose poi non hanno futuro e aggiungerei, come diceva Giorgio, che la rappresentanza come giustamente noi dell'imprenditori ci impegneremo personalmente è giusto che anche i rappresentanti delle istituzioni siano dei rappresentanti importanti, sindaco o...ma credo che sia importante che ci sia una figura che conti, non che no conti la figura dell'Assessore ma è giusto che se ci si creda, ci si creda fino in fondo. E' giusto mettere nell'accordo che questo comitato abbia un sua...non dico che debba essere vincolante il nostro parere però che per lo meno il nostro parere all'interno del distretto debba essere ascoltato quando ci sono delle iniziative nel settore. E' giusto che ci siano dei rappresentati qualificati e un gruppo dinamico."

BELLETTI

"Ci sono delle cose che mi pareva emergessero prima, aggiungo un elemento, rispetto ad alcune tematiche può essere opportuno aggregare ai lavori del distretto e del comitato, delle competenze che non sono istituzionalmente presenti, e non lo saranno presumibilmente, penso alla forestale. Nel pensare ai meccanismi di funzionamento forse si potrebbe immaginare dei tavoli di lavoro o delle commissioni con mandato ristretto nel tempo che abbiano un po' anche una funzione di istruttoria nel preparare dei documenti di tipo tecnico o delle proposte progettuali."

INNOCENTI

"Bisogna coinvolgere tutti i soggetti. Credo che in questo distretto, riprendendo il concetto di prima gli imprenditori si investono in prima persona, e dove a parere mio devono avere la massima responsabilità che ci sia pariteticamente...perché le imprese non voglio avere l'80% di rappresentatività, al contrario, dobbiamo essere in un dialogo proprio stretto, altrimenti non si cresce, altrimenti diventa un carrozzone fine a se stesso, va beh si autoalimenta ma non serve a niente. Questo deve essere un tavolo di confronto per cercare di potere andare un po' più avanti su tutte quelle che sono le tematiche, e che si sviluppi con gruppi di lavori dove coinvolger la forestale per esempio, non perché sia...ma perché è un tema attuale a Pistoia. Se il numero di 9 o 11 quello che può essere qui stasera, certamente i soggetti interessati a questi sono molto di più e qui non si deve escludere nessuno ma come ci sono rappresentanze sintetiche delle varie espressioni, tipo dei lavoratori, tipo degli enti, perché c'era un rappresentate dei Comuni se non sbaglio, una cosa del genere, però poi se lui oggi rappresenta Quarrata domani nel tavolo di lavoro ci sarà rappresenta Agliana...e che sia qualcosa di vivo cercando di mettersi in gioco, cercando di darsi un obiettivo breve ma corposo che poi sia di stimolo per continuare."

SCARAMUZZI

"Quindi si potrebbe pensare di allargare l'assemblea di distretto, di mantenere un comitato tecnico così composto e laddove il comitato tecnico individui le priorità, su quelle determinate priorità di lavoro costituisca dei gruppi di lavoro, come li vogliamo chiamare, a geometria variabile in cui partecipano prioritariamente diciamo membri dell'Assemblea o del comitato tecnico ma che possono essere allargati anche a soggetti esterni a seconda delle esigenze, però diciamo il comitato tecnico deve rimanere chiuso, o no?"

INNOCENTI

"Perché le tematiche credo che poi quando si arriverà a sviscerarle sono tante, credo che la competenza specifica anche da parte di questo pubblico non sia possibile, perché...ora lui ha preso una tematica specifica quella dei fitofarmaci, non è che lo risolve il sindaco il problema dei fitofarmaci, allargare quel tavolo semmai lo saprà di più l'Assessore all'igiene, quello che parla di igiene, si creerà poi un tavolo di lavoro...il problema dell'energia, il problema ambientale, Gargini prima parlava della torba, il problema è che noi non sappiamo come poter fare per riciclare gli scarti di lavorazione, già questo addirittura da un punto di vista

pratico-industriale perchè oggi come oggi si tritano o si bruciano? Sono tematiche che non credo che nello specifico le possa affrontare il comitato tecnico, si va in tante vie che sono tutte importanti per cui ognuno può dare il suo contributo, però dove c'è una rappresentanza principale del comitato, due o tre persone che si incontrano con altre due o tre, poi diciamo diventa un organismo che può produrre molto di più.”

MARESCOTTI

“Qui si sta parlando di allargare anche l'assemblea per coinvolgere più persone, più istituzioni, più attori possibili. Questo però potrebbe porre un problema nel momento in cui l'assemblea è chiamata a prendere delle decisioni. Quale pensate che debbano essere le decisioni che l'assemblea non può delegare a un comitato più distretto? Quali sono le decisioni fondamentali che devono essere prese per forza dall'assemblea e non dal gruppo più stretto? Perché se ci sono delle decisioni importanti allargare molto può essere un problema per l'operatività del distretto.”

VANNUCCI

“Invece di allargare l'assemblea si potrebbe utilizzare il sistema di coinvolgere su temi specifici le istituzioni vedi l'ASL, USL, FORESTALE... il rischio come dice lei sì c'è.”

FERRETTI

“Anche perché io ho detto prima dell'Arpat che ha fatto questa richiesta ma personalmente ho delle perplessità su questi soggetti perché nella realtà ASL, ecc non sono soggetti che hanno una loro funzione autonoma, sono soggetti di controllo che fanno un'attività di supporto quindi è sicuramente più opportuno che vengano coinvolti negli eventuali tavoli gruppi di lavoro o cose di questo genere, se no allora il soggetto principe del distretto che dovrebbe stare nel distretto sono le banche che non ci sono, alla fine...oppure l'Università c'è, allora alla stessa stregua allora tu potresti incominciare a dire perché non c'è questo, non c'è quell'altro, credo che opportunamente per rimanere in un ambito ragionevole, tutti questi soggetti...per l'Università il caso lo abbiamo qui ce l'abbiamo al tavolo stasera, e credo che se fra 6 mesi o un anno ce ne sarà bisogno loro saranno qui come altre strutture scientifiche, senza la necessaria presenza nell'assemblea di distretto, da questo punto di vista questa organizzazione che riassumeva Scaramuzzi prima mi pare che forse potrebbe essere la cosa...ora non so rispetto alla domanda di Marescotti...”

CAPPELLINI

“L'assemblea nomina il comitato tecnico e poi verifica o ratifica quello che è stato il lavoro svolto durante l'anno che è obbligatorio per quanto riguarda la consegna alla Regione per la consegna di un documento annuale e quindi questi due compiti le spettano. Potrebbe essere da verificare la questione della presidenza: il presidente lo nomina l'assemblea piuttosto che il comitato tecnico”

SCARAMUZZI

“E tutti sono d'accordo che il ct su materie poi da identificare possa avere un potere decisionale o debba avere solo un parere, ruolo consultivo?”

BELLETTI

“Per esempio se c'è da dare un parere sullo sviluppo rurale, non credo che debba riunirsi l'assemblea o sì?”

FERRETTI

“Credo che debba riunirsi l'assemblea.”

INNOCENTI

“Ora non voglio...ma cmq cito un esempio: una delle più grandi aziende italiane è la Fiat, chi decide è il consiglio di amministrazione, non è che facciano la riunione dei soci tutte le volte, qui anche se la situazione è diversa, se inizialmente siamo convinti che i nostri delegati hanno validità, beh allora facciamo decidere il comitato di distretto, se poi chiediamo minimo due assemblee l'anno, relazionare, tutte quello che.. però il potere decisionale credo che deve averlo il consiglio...”

GRANCHETTI

“Si rischia di discutere più volte delle stesse cose”

MARESCOTTI

“Io più che altro chiedevo se c'è qualcosa che è bene che resti all'assemblea, non è che mettevolo in dubbio il meccanismo di deleghe, di decisioni, però se c'è qualcosa che deve restare all'assemblea, come decisioni.”

FERRETTI

“Secondo me dipende molto dalla capacità di riuscire a fare questo l'atto dell'assemblea annuale, che da una parte è la sintesi di quello fatto e dall'altra è il programma dell'anno dopo, e conseguentemente recepirlo ogni soggetto che partecipa al distretto. Se si fa bene quell'operazione secondo me l'attività di distretto è conseguente a quell'atto e tutto può essere svolto dal comitato tecnico, insomma dall'esecutivo. Se viceversa non si riesce a fare questa operazione allora forse sugli strumenti per esempio di pianificazione territoriale secondo me se non si esprime l'assemblea, il comitato tecnico è un po' parziale. Se però sull'insieme è già stato fatto proprio le linee di indirizzo, le strategie, se si porta l'acqua o non si porta l'acqua, se si prende o non si prende il vino, nel programma di attività annuale e nell'approvazione del consuntivo dell'anno prima, a quel punto può essere benissimo una cosa che fa direttamente l'esecutivo, secondo me molto si gioca sulla capacità di far bene questo passaggio.”

ANDREINI

“Specialmente nella pianificazione territoriale non si può correre il rischio di andare nella direzione opposta alla creazione del distretto, creare uno strumento per allargare la possibilità di dare a tutti gli attori di questo distretto vivaistico la possibilità di dare la propria opinione, di farla contare e poi dopo però stringerci qui in una stanza, 9 persone, si può essere rappresentativi quanto ci pare ma l'assemblea di certo è più rappresentativa di noi.”

GRANCHETTI

“Però come rapporto di numeri...Noi oggi che siamo qui siamo espressione dell'assemblea, 12 su 30 mi sembra un buon numero, non vorrei trovarsi poi a discutere, a lavorare noi 12, che su 30..., poi ridiscutere.”

FERRETTI

“Dovrebbe essere una cosa diversificata: se ci sono delle cose che diciamo così sono dell'assemblea non è che prima l'esamina il comitato di distretto. Fo' per dire: se si stabilisce che i Piani strutturali devono essere esaminati dall'assemblea di distretto, ammettendo e non dando per scontato che vengono fatti tutti in un anno al massimo sono 4 ma sono anche atti che hanno una durata che come minimo è di 5 anni. Quindi diciamo che...non è che dire che degli strumenti di pianificazione territoriale è un competenza dell'assemblea e quindi vanno discussi...anche perché c'è una cosa che da questo punto di vista secondo me diventa difficile, che ne so, se è appunto il Dali il rappresentante dei 4 Comuni, è vero che è di Quarrata, però poi gli strumenti di Montale, Agliana e Serravalle perché ci deve andare il Dali e quello del Comune proprio non ci deve andare...bisogna che ci sia anche perché il parere conta nel misura in cui quello che è espressione di quell'ente ha fatto un certo percorso dentro il distretto. Io credo che bisognerà fare uno sforzo, perché la maggioranza delle cose voglio dire sui progetti, una volta che è deciso il progetto è chiaro che è una competenza del comitato direttivo, ma quando si tratta di dare un parere su strumenti di pianificazione territoriale che non sono ordinari di tutti gli anni ma che hanno una durata pluriennale e quindi si fanno una volta ogni tanto, è vero che c'è un momento magari che possono essere tutti insieme, non sarà ma teoricamente è possibile, però su quelli io credo che bisognerà che si riunisca l'assemblea.

Sulla normativa, lì è un discorso diverso, mettiamo che si riesce a lavorare bene e si presenta alla fine dell'anno, o quando sarà il momento, un progetto di armonizzazione delle normative che dice abbastanza puntualmente quello che è l'obiettivo del distretto, a quel punto è il comitato tecnico di gestione che lo attua, non è che è dell'assemblea, quello è pacifico, mi parrebbe. Però sugli strumenti di pianificazione territoriale se gli si vuol dar forza bisogna necessariamente lasciarli...non che si deve fare una discussione nel comitato di gestione e nell'assemblea, quelli il comitato di gestione non li guarda nemmeno. Una volta fatti teoricamente per dieci anni non dovrebbe farli più”

ANDREINI

“All'assemblea gli si dà un compito di elaborare un progetto strategico annuale entro il quale il comitato tecnico deve lavorare, poi ovviamente questo progetto bisognerà che esca di qui, vada in assemblea e poi ritorni. E' quello che succede in tutti gli enti, è così che si lavora la giunta provinciale presenta il documento di programmazione in consiglio...”

FERRETTI

“Secondo me bisogna fare uno sforzo di partecipazione convinta, non essendoci il fatto che poi va in consiglio che c'è una maggioranza...Operativamente: se ognuno ha qualche osservazione nei prossimi giorni, fax, email va benissimo, dal 5 al 10 febbraio, una riunione per definire una proposta, sulla base degli elementi emersi stasera una pagina, una pagina e mezzo dell'organigramma, un'idea delle funzioni dell'uno e dell'altro, programma annuale e preambolo per il parere obbligatorio.”

La riunione si chiude alle 18:40 circa.

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

3

Riunione

"Comitato Tecnico"

Ce.Spe.Vi.

13.02.2007

SERVIZIO



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

Prot. N°

16735

del

51 FEB. 2007

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato Tecnico del Distretto Vivaistico
LORO SEDI

E p.c. all'Università di Firenze
Dipartimento di Scienze Economiche
Dir. Prof. Pacciani Alessandro
Prof. Belliti Giovanni
Prof. Marescotti Andrea
Prof.ssa Scaramuzzi Silvia
Via delle Pandette, 9
50127 Firenze (FI)

Oggetto: Convocazione seconda riunione "Comitato Tecnico" del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale.

Al fine di procedere nei lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto, è convocata la seconda riunione del "Comitato Tecnico" in oggetto, per il giorno **martedì 13 Febbraio p.v. alle ore 16,00** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99 a Pistoia.




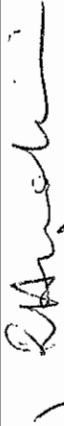

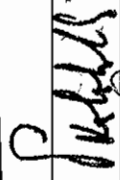





Si trasmette in allegato alla presente il verbale della prima riunione del 18 Gennaio scorso.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare l'eventuale assenza via e-mail.

Dr. Renato Ferretti
Coordinatore Tecnico del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it

RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO
“Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale” - Ce.Spe.Vi. - 13.02.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|--|---------------------------|--------------------------|---|
| Provincia di Pistoia | Ferretti Renato | |  |
| Comune di Pistoia | Fantozzi Livio | |  |
| Comune di Agliana | | | |
| Comune di Montale | Dafi Giovanni | |  |
| Comune di Quarrata | | | |
| Comune di Serravalle P.se | | | |
| Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura PT | Andreini Riccardo | |  |
| Associazione Internazionale Produttori del Verde “M. Vannucci” | Vannucci Vannino | |  |
| Associazione Vivaisti Pistoiesi | Innocenti Giorgio | |  |
| Associazione Pistoia Verde | Lotti Paolo | |  |
| Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) | Cappellini Paolo | |  |
| Unione Provinciale Agricoltori (UPA) | Tesi Tullio | |  |
| Coldiretti | Piccioni Pietro | | |
| Legacoop Pistoia | Granchietti Massimiliano | |  |
| C.G.I.L. | Gargini Michele | |  |
| C.I.S.L. | | | |
| U.I.L. | | | |



PROVINCIA di PISTOIA

Presidenza

Protocollo n°

22288

Pistoia li,

12 FEB. 2007

DECRETO PRESIDENZIALE n° 25

Oggetto: Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese

- Nomina componenti "Assemblea Distrettuale"

IL PRESIDENTE

- Vista La Proposta di Decreto Presidenziale formulata dal Dr. Renato Ferretti, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale – S.I.T. – Promozione Turismo e Commercio. in data 09 febbraio 2007 di pari oggetto;
- Visto l'Art. 63, comma 4 e l'Art. 65 del vigente Statuto Provinciale che, fra le attribuzioni e le competenze del Presidente, prevede che lo stesso esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla Legge dello Stato e dei Regolamenti, compresa la nomina dei Rappresentanti di cui all'Art. 50 del D.lgs.vo 267/2000;
- Visto l'Art. 107 del D.lgs.vo 267/2000 concernente le funzioni e la responsabilità della Dirigenza;
- Vista la Legge Regionale n° 21 del 05 aprile 2004;
- Visto L'Accordo ai sensi dell'art. 3 della L.R. n° 21 del 05 aprile 2004, sottoscritto in data 18 maggio 2005;
- Vista L'istanza di riconoscimento del Distretto Vivaistico Pistoiese inoltrata dalla Provincia di Pistoia alla Giunta Regionale Toscana in data 01 giugno 2005 prot. n° 75045 e successiva trasmissione di integrazione al Progetto Economico-Territoriale del Distretto Vivaistico-Ornamentale, trasmessa in data 29 giugno 2006, prot. n° 82473;
- Vista Il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n° 5001 del 26 ottobre 2006 di riconoscimento del "Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" della Provincia di Pistoia;
- Visto Gli obiettivi e le strategie contenute nel Progetto Economico Territoriale del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese;
- Considerato Che nel corso della prima riunione del Comitato Promotore del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, tenutasi a seguito del riconoscimento da parte della Regione Toscana presso la sede del "Ce.Spe.Vi." a Pistoia il 04 dicembre 2006, si è deciso di confermare la composizione del Distretto già stabilita per le rappresentanze del Comitato Promotore e che entro il 31 dicembre 2006 gli Enti e le Associazioni rappresentate dovevano confermare o nominare nuovamente i loro rappresentanti in quella che si chiamerà "Assemblea Distrettuale";

- Considerato Che sono pervenute, da parte di Enti ed Associazioni coinvolte, alcune nuove designazioni per i componenti dell'Assemblea Distrettuale, come da atti conservati presso il Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio e che l'Assemblea in oggetto risulta composta come dall'All. 1, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Visto Che nel corso della prima riunione del Comitato Promotore del 04 dicembre 2006 è stato definita la sede del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, presso il "Ce.Spe.Vi." via Ciliegiole 99 e che in questa sede si potranno svolgere anche le assemblee distrettuali usufruendo se necessario della sala "Poggi";
- Considerato Che la Provincia di Pistoia è il soggetto coordinatore del Distretto, che come referente, svolge attività di ordine organizzativo, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 della Legge Regionale n° 21 del 05 aprile 2004;
- Considerato Che il provvedimento, per sua natura, non comporta spese a carico dell'Amministrazione e che pertanto non necessita del visto di regolabilità contabile attestante la copertura finanziaria;

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

4. Di nominare, quali membri dell'Assemblea Distrettuale, i soggetti così come indicati nell'All. 1 della presente Proposta di Decreto Presidenziale, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
1. Di trasmettere il presente provvedimento agli interessati e ai responsabili preposti ai seguenti Uffici e Servizi per i provvedimenti connessi e conseguenti:
 - Segreteria;
 - Ufficio di Presidenza;
 - Archivio;
 - Al Dr. Renato Ferretti, Coordinatore Tecnico del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese;
2. Di incaricare il Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio di dare notizia della nomina agli interessati;
4. Di pubblicare il presente Decreto all'Albo Provinciale per 15 giorni e sul sito Internet dell'Ente www.provincia.pistoia.it


Gianfranco Venturi
Presidente della Provincia di Pistoia



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 -- 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

ALLEGATO 1

ASSEMBLEA DISTRETTUALE

| Tipologia Soggetto Aderente | Ente o Associazione | Soggetto Designato |
|--|---|--|
| Provincia o Province interessate | Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi |
| Comuni | Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti |
| | Comune di Agliana | Ass. Marco Pacini |
| | Comune di Montale | Ass. Francesco Monteforte |
| | Comune di Quarrata | Consigliere Luca Magazzini |
| | Comune di Serravalle P.se | Ass. Danilo Giovannetti |
| Atri Enti locali | Comunità Montana Appennino P.se | Presidente Mauro Gualtierotti |
| | Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti |
| Rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole | CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Enrico Vacirea Paolo Cappellini Giovanni Torselli |
| | Coldiretti | Presidente Riccardo Andreini Mario Carlesi Alfredo Stefano Bartolini |
| | UPA Unione Provinciale Agricoltori | Luca Pelagatti Antonella Biagini Tullio Tesi |
| Rappresentanza delle organizzazioni sindacali | CGIL | Michele Gargini |
| | Cisl | Mario Tuci |
| | Uil | Angelo Giorno |
| Rappresentanza delle cooperative | Lega Cooperativa di Pistoia | Maurizio Mazzocchi |
| | Agri VIVAL s.r.l. | Massimiliano Granchietti |
| | Consorzio Ortovivaisti P.si s.e.r.l. | Renzo Cialdi |
| Rappresentanza delle associazioni | Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti Fabrizio Tesi |
| | Ass.ne Internazionale Produttori del Verde "Moreno Vamucci" | Vannino Vamucci Mario Barni |
| | Ass.ne Pistoia Verde | Paolo Lotti |
| Università | Università di Firenze - Facoltà di Agraria | Prof. Francesco Nicese |
| Rappresentanza dei soggetti privati | Agricola Checchi Silvano & C. s.r.l. | Silvano Checchi |
| | Studio IGM S.n.e. | Giovanni Antonini |



PROVINCIA di PISTOIA

Dipartimento 1 - Pianificazione Territoriale - Agricoltura - Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale - S.I.T. - Promozione Turismo e Commercio

SEDE OPERATIVA Corso A. Gramsci n° 110 51100 - PISTOIA UFFICIO di SEGRETERIA Tel. 0573 372438 Fax 0573 372436 e-mail DIPARTIMENTO 1 - r.ferretti@provincia.pistoia.it
SEDE LEGALE P.zza S. Leone n° 1 51100 - PISTOIA Numero Verde 800 24 62 45 Tel. Cel. 0573 3741 Fax 0573 374307 web site www.provincia.pistoia.it e-mail provpt@provincia.pistoia.it C.F. e P.IVA 00236340477

Pistoia, 09 febbraio 2007

Oggetto: Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese

- Nomina componenti "Assemblea Distrettuale"

IL DIRIGENTE

- Visto l'Art. 63. comma 4 e l'Art. 65 del vigente Statuto Provinciale che, fra le attribuzioni e le competenze del Presidente, prevede che lo stesso esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla Legge dello Stato e dei Regolamenti, compresa la nomina dei Rappresentanti di cui all'Art. 50 del Digs.vo 267\2000;
- Visto l'Art. 107 del D.lgs.vo 267\2000 concernente le funzioni e la responsabilità della Dirigenza;
- Vista la Legge Regionale n° 21 del 05 aprile 2004;
- Visto L'Accordo ai sensi dell'art. 3 della L.R. n° 21 del 05 aprile 2004, sottoscritto in data 18 maggio 2005;
- Vista L'istanza di riconoscimento del Distretto Vivaistico Pistoiese inoltrata dalla Provincia di Pistoia alla Giunta Regionale Toscana in data 01 giugno 2005 prot. n° 75045 e successiva trasmissione di integrazione al Progetto Economico-Territoriale del Distretto Vivaistico-Ornamentale, trasmessa in data 29 giugno 2006, prot. n° 82473;
- Vista Il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n° 5001 del 26 ottobre 2006 di riconoscimento del "Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" della Provincia di Pistoia;
- Visto Gli obiettivi e le strategie contenute nel Progetto Economico Territoriale del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese;
- Considerato Che nel corso della prima riunione del Comitato Promotore del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, tenutasi a seguito del riconoscimento da parte della Regione Toscana presso la sede del "Ce.Spe.Vi." a Pistoia il 04 dicembre 2006, si è deciso di confermare la composizione del Distretto già stabilita per le rappresentanze del Comitato Promotore e che entro il 31 dicembre 2006 gli Enti e le Associazioni rappresentate dovevano confermare o nominare nuovamente i loro rappresentanti in quella che si chiamerà "Assemblea Distrettuale";
- Considerato Che sono pervenute, da parte di Enti ed Associazioni coinvolte, alcune nuove designazioni per i componenti dell'Assemblea Distrettuale, come da atti conservati presso il Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio e che l'Assemblea in oggetto risulta composta come dall'Al. 1, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Visto Che nel corso della prima riunione del Comitato Promotore del 04 dicembre 2006 è stato definita la sede del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese, presso il "Ce.Spe.Vi." via Ciliegiole 99 e che in questa sede si potranno svolgere anche le assemblee distrettuali usufruendo se necessario della sala "Poggi";
- Considerato Che la Provincia di Pistoia è il soggetto coordinatore del Distretto, che come referente, svolge attività di ordine organizzativo, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 della Legge Regionale n° 21 del 05 aprile 2004;
- Considerato Che il provvedimento, per sua natura, non comporta spese a carico dell'Amministrazione e che pertanto non necessita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Tutto quanto sopra premesso

SI PROPONE

1. Di nominare, quali membri dell'Assemblea Distrettuale, i soggetti così come indicati nell'All. 1 della presente Proposta di Decreto Presidenziale, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di trasmettere il presente provvedimento agli interessati e ai responsabili preposti ai seguenti Uffici e Servizi per i provvedimenti connessi e conseguenti:
 - Segreteria;
 - Ufficio di Presidenza;
 - Archivio;
 - Al Dr. Renato Ferretti, Coordinatore Tecnico del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese;
3. Di incaricare il Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio di dare notizia della nomina agli interessati;
4. Di pubblicare il presente Decreto all'Albo Provinciale per 15 giorni e sul sito Internet dell'Ente www.provincia.pistoia.it
5. Si allega schema di Decreto Presidenziale;

Maria Bonanno
Funzionaria P. O. per la
Promozione e Risorse del Territorio



Dr. Renato Ferretti
Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
S. I. T. - Promozione Turismo e Commercio



**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

4

Riunione

"Assemblea Distrettuale"

Ce.Spe.Vi.

28.02.2007



PROVINCIA di
PISTOIA
PRESIDENZA

Piazza San Leone, 1
51100 - PISTOIA

Segreteria: 0573 37 24 36
Fax Segreteria: 0573 37 24 36

numero verde 800 26 62 45

Pistoia li, 12 FEB. 2007

Prot. n° 21989

Alla cortese attenzione dei
Componenti dell'Assemblea Distrettuale del
DISTRETTO RURALE VIVAISTICO-ORNAMENTALE

- Renzo Berti
- Marco Pacini
- Francesco Monteforte
- Luca Magazzini
- Danilo Giovannetti
- Mauro Gualtierotti
- Edoardo Chiti
- Enrico Vacirca
- Paolo Cappellini
- Giovanni Torselli
- Riccardo Andreini
- Mario Carlsri
- Alfredo Stefano Bartolini
- Luca Pelagatti
- Antonella Biagini
- Tullio Tesi
- Michele Gargini
- Mario Tuci
- Angelo Giorno
- Maurizio Mazzocchi
- Massimiliano Granchietti
- Renzo Cialdi
- Giorgio Innocenti
- Fabrizio Tesi
- Vannino Vannucci
- Mario Barni
- Paolo Lotti
- Prof. Francesco Nicese
- Silvano Checchi
- Giovanni Antonini

LORO SEDI



Oggetto: "Assemblea Distrettuale" - Distretto RURale Vivaistico-Ornamentale
Convocazione riunione

E' convocata la riunione dell'**Assemblea Distrettuale** per il giorno mercoledì 28 febbraio p.v. alle ore 11,00 presso la sede del CE.SPE.VI. Via Ciliegiole, 99 a Pistoia con il seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione "Documento di Indirizzo" predisposto dal Comitato Tecnico del Distretto;
- 2 Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dell'Esecutivo del Distretto;
- 3 Varie ed eventuali

Si allega alla presente il Decreto Presidenziale di Nomina per la costituzione dell'Assemblea Distrettuale.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti.


Gianluigi Vantari
Presidente della Provincia di Pistoia

**Assessore
del Comune di Montale**
Francesco Monteforte
via Gramsci, 19
51037 Montale (PT)

**Consigliere Comunale
del Comune di Quarrata**
Luca Magazzini
Piazza della Vittoria, 1
51039 Quarrata (PT)

**Sindaco
del Comune di Pistoia**
Renzo Berti
P.zza Duomo, 1
51100 Pistoia (PT)

**Assessore
del Comune di Serravalle P.se**
Danilo Giovannetti
via Garibaldi
51030 Serravalle P.se (PT)

**Assessore
del Comune di Agliana**
Marco Pacini
P.zza Resistenza, 1
51031 Agliana (PT)

**Vannino Vannucci
Presidente dell' Associazione
Internazionale Produttori del Verde
"Moreno Vannucci"**
via Bonellina, 91
51100 Pistoia (PT)

**Silvano Checchi
Ditta Agraria Checchi Silvano & C.
srl**
Via Bonellina, 57
51100 Pistoia (PT)

**Michele Gargini
c/o C.G.I.L.**
Via Puccini, 104
51100 Pistoia (PT)

**Mario Tuci
c/o CISL**
V.le Matteotti, 37
51100 Pistoia (PT)

**Angelo Giorno
c/o UIL**
Via XX Settembre, 4
51100 Pistoia (PT)

**Alfredo Stefano Bartolini
c/o Associazione Coldiretti**
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)

**Direttore della Lega
Cooperative di Pistoia**
Maurizio Mazzocchi
via Madonna, 28
51100 Pistoia (PT)

**Paolo Cappellini
c/o Associazione C.I.A.**
via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

**Edoardo Chiti
c/o Camera di Commercio di
Pistoia**
C.so Silvano Fedi, 36
51100 Pistoia (PT)

**Luca Pelagatti
c/o Associazione U.P.A.**
via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

**Mario Barni
c/o Associazione Internazionale
Produttori del Verde "Moreno
Vannucci"**
via Bonellina, 91
51100 Pistoia (PT)

**Prof. Francesco Nicese
c/o Facoltà di Agraria
Università di Firenze**
P.zza delle Cascine
50144 Firenze (FI)

**Giovanni Torselli
c/o Associazione C.I.A.**
via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

**Antonella Biagini
c/o Associazione U.P.A.**
via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

**Tullio Tesi
c/o Associazione U.P.A.**
via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

**Renzo Cialdi
Presidente del Consorzio
Ortovivaisti Pistoiesi S.c.r.l.**
Via Vergine de' Mei
51030 Casenove di Masiano (PT)

**Massimiliano Granchietti
Direttore di Agri VIVALI s.r.l.**
Via di Ramini, 43/D
51030 Casenove di Masiano (PT)

**Giorgio Innocenti
Presidente dell' Associazione
Vivaisti Pistoiesi**
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)

**Fabrizio Tesi
c/o Associazione Vivaisti Pistoiesi**
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)

Giovanni Antonini
c/o Studio IGM S.n.c.
Via Pablo Neruda, 74
51100 Pistoia (PT)

Presidente
Della Comunità Montana
Appennino Pistoiese
Mauro Gualtierotti
Via Villa Ximenes, 341
51028 San Marcello PISToiese (PT)

Paolo Lotti
c/o Associazione PISTOIA VERDE
Via Montalbano, 343
51030 Cantagrillo (PT)

Enrico Vacirca
c/o Associazione C.I.A.
via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

Presidente
Associazione Coldiretti
Riccardo Andreini
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)

Mario Carlesi
c/o Associazione Coldiretti
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)



ASSEMBLEA DISTRETTO RURALE VIVAISTICO ORNAMENTALE PISTOIESE

VERBALE ASSEMBLEA

Pistoia, 28 febbraio 2007

Oggetto: Approvazione indirizzi organizzativi quale fondamento per l'attività degli Organi del Distretto

L'Assemblea del Distretto rurale vivaistico ornamentale riunitasi il 28 febbraio 2007 presso il **CESPEVI** – Via Ciliegiole, 99 a Pistoia, dopo aver esaminato e discusso il documento predisposto dal gruppo di lavoro a suo tempo costituito, ne approva gli indirizzi organizzativi quale fondamento per l'attività degli Organi del Distretto.

Su tali basi, ed anche tenuto conto delle valutazioni emerse dal dibattito, sarà compito dei nuovi Organi e dell'Assemblea medesima redigere entro il termine di due anni un regolamento organico per il funzionamento del Distretto.

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

5

Riunione

"Assemblea Distrettuale"

Ce.Spe.Vi.

14.03.2007

Pistoia li, 5.3.07

Alla cortese attenzione dei
Componenti dell'Assemblea Distrettuale del
DISTRETTO RURALE VIVAISTICO-ORNAMENTALE

- Renzo Berti
- Marco Pacini
- Francesco Monteforte
- Luca Magazzini
- Danilo Giovannetti
- Mauro Gualtierotti
- Edoardo Chiti
- Enrico Vacirca
- Paolo Cappellini
- Giovanni Torselli
- Riccardo Andreini
- Mario Carlsri
- Alfredo Stefano Bartolini
- Luca Pelagatti
- Antonella Biagini
- Tullio Tesi
- Michele Gargini
- Mario Tuci
- Angelo Giorno
- Maurizio Mazzocchi
- Massimiliano Granchietti
- Renzo Cialdi
- Giorgio Innocenti
- Fabrizio Tesi
- Vannino Vannucci
- Mario Barni
- Paolo Lotti
- Prof. Francesco Nicese
- Silvano Checchi
- Giovanni Antonini

LORO SEDI

Oggetto: "Assemblea Distrettuale" - Distretto RURALE Vivaistico-Ornamentale
Convocazione riunione

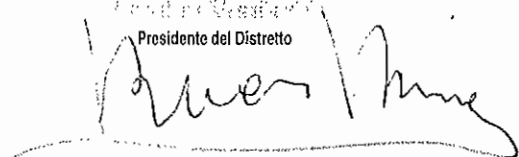
E' convocata la riunione dell'**Assemblea Distrettuale** per il giorno **mercoledì 14 marzo p.v. alle ore 9,00 presso la sede del CE.SPE.VI.** Via Cillegiole, 99 a Pistoia con il seguente ordine del giorno:

- 1 Elezioni CE.VI. presidente
- 2 Elezioni di 1° e 2° membro del Comitato del Distretto
- 3 Piano attività 2007
- 4 Varie ed eventuali

Si raccomanda la massima puntualità, la riunione non può protrarsi oltre le ore 10,30.

Distinti saluti.

Luca Magazzini
Presidente del Distretto



Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 - 51100 - PISTOIA
tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail

RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE
"Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" - Ce.Spe.Vi. - 14.03.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|--|-------------------------------|-------------------|-------|
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | | |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti | | |
| Comune di Agliana | Ass. Marco Pacini | | |
| Comune di Montale | Ass. Francesco Monteforte | | |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali | | |
| Comune di Serravalle P.se | Ass. Danilo Giovannetti | | |
| Comunità Montana Appennino P.se | Presidente Mauro Gualtierotti | ch. N. 44. P. 44. | |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | | |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Enrico Vacirca | | |
| | Paolo Cappellini | | |
| | Giovanni Torselli | | |
| Coldiretti | Presidente Riccardo Andreini | | |
| | Mario Carlesi | | |
| | Alfredo Stefano Bartolini | | |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Luca Pelagatti | | |
| | Antonella Biagini | | |
| | Tullio Tesi | | |
| CGIL | Michele Gargini | | |
| | Mario Tuci | | |
| | CARLE Angelo Giorno Menti | | |
| Lega Cooperative di Pistoia | Maurizio Mazzocchi | | |
| | Massimiliano Granchietti | | |
| Agri VIVAI s.r.l. | | | |
| Consorzio Orto vivaisti P.si s.c.r.l. | Renzo Cialdi | | |
| | Giorgio Innocenti | | |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi | | |
| Ass.ne Internazionale Produttori del Verde "Moreno Vannucci" | Vannino Vannucci | | |
| | Mario Barni | | |
| | Paolo Lotti | | |
| Università di Firenze - Facoltà di Agraria | Prof. Francesco Nicese | | |
| | | | |
| Agricola Checchi Silvano & C. s.r.l. | Silvano Checchi | | |
| Studio IGM S.n.c. | Giovanni Antonini | | |

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

6

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

09.05.2007



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

Prot. N°

63113

del

2 MAG. 2007

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dali
- Michele Gargini

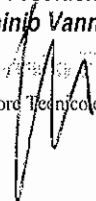
LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione "Comitato di Distretto" del *Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale*.

Al fine di procedere nei lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto, è convocata la terza riunione del "Comitato Tecnico" in oggetto, per il giorno **mercoledì 09 Maggio p.v. alle ore 14,30** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Cillegiole, 99 a Pistoia.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.

Su ordine del Presidente del Distretto
Vannino Vannucci


E. Vannucci
Coordinatore Tecnico del Distretto

Presidente della
Provincia di Pistoia
Gianfranco Venturi
Piazza S. Leone, 1
51100 Pistoia (PT)

Rappresentante dei Comuni
di Agliana, Montale, Quarrata
e Serravalle P.se
Giovanni Dalì
Via Vifforio Veneto, 2
51039 Quarrata (PT)

Edoardo Chiti
c/o Camera di Commercio di
Pistoia
C.so Silvano Fedi, 36
51100 Pistoia (PT)

Tullio Tesi
c/o Associazione U.P.A.
via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

Fabrizio Tesi
c/o Associazione Vivaisti Pistoiesi
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)

Giorgio Innocenti
Presidente dell' Associazione
Vivaisti Pistoiesi
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)












Riccardo Andreini
Presidente Ass.ne Coldiretti
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)

Michele Gargini
c/o C.G.I.L.
Via Puccini, 104
51100 Pistoia (PT)

Paolo Cappellini
c/o Associazione C.I.A.
via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

“Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale” - Ce.Spe.Vi. - 09.05.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FRMA |
|---|-------------------------------|-------------------|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Vannino Vannucci | |  |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | |  |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti | |  |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi | |  |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti | |  |
| Coldiretti | Riccardo Andreini | |  |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini | |  |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali | |  |
| CGIL | Michele Gargini | |  |

SERVIZIO



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

Prof. N°

76615

del

30 MAGGIO 2007

Alla cortese attenzione dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Vannino Vannucci
- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dafi
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Verbale Riunione "Comitato di Distretto" del 09.05.2007.

Per opportuna conoscenza si trasmette in allegato copia del Verbale della Riunione in oggetto, per la definitiva approvazione nella prossima seduta del "Comitato di Distretto".

Distinti saluti.

Pistoia li 29.05.2007

Coordinatore Tecnico del Distretto


Ilaria Bonanno

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 - 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail: i.bonanno@provincia.pistoia.it



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Verbale riunione Comitato di Distretto del 9 maggio 2007

Il Comitato di Distretto si è riunito presso la sede del Cespevi mercoledì 9 maggio 2007 alle ore 14,40 erano presenti:

| <i>ENTE O ASSOCIAZIONE</i> | <i>SOGGETTO DESIGNATO</i> |
|---|--------------------------------------|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | <i>Presidente Vannino Vannucci</i> |
| Provincia di Pistoia | <i>Presidente Gianfranco Venturi</i> |
| Comune di Pistoia | <i>Sindaco Renzo Berti</i> |
| Camera di Commercio di Pistoia | <i>Edoardo Chiti</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Fabrizio Tesi</i> |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | <i>Tullio Tesi</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Giorgio Innocenti</i> |
| Coldiretti | <i>Riccardo Andreini</i> |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | <i>Paolo Cappellini</i> |
| Comune di Quarrata | <i>Giovanni Dali</i> |
| CGIL | <i>Michele Gargini</i> |

Il Presidente ha comunicato:

- che è stato arredato l'ufficio;
- che è stata inviata una lettera ai soci ed agli enti per informare dei riferimenti del distretto e dell'orario di ricevimento del Presidente;
- la partecipazione come Presidente del Distretto alla presentazione del progetto FISIAGRI;
- la visita del Ministro De Castro assieme al Presidente di Confagricoltura Vecchioni al vivaismo Pistoiese prevista per martedì 15 p.v. .

Ha poi informato il comitato di alcune lettere pervenute:

- dall'Associazione Pistoia Verde che richiede il patrocinio per una manifestazione promozionale nella prossima estate e dopo breve discussione, all'unanimità viene deciso di rispondere che non avendo personalità giuridica il Distretto non può attribuire patrocinii.

- Dall'Università di Firenze Dipartimento di Ortofrutticoltura Prof. Ferrini che offre la propria collaborazione per la valutazione delle caratteristiche delle nuove varietà e dopo breve discussione viene deciso di approfondire la questione e di chiedere un incontro congiunto con tutte le strutture universitarie di Firenze per programmare complessivamente ed organicamente le attività di ricerca in materia vivaistica.

Il Presidente in attuazione di quanto previsto nel documento d'indirizzo approvato dall'assemblea insieme alla elezione del Presidente propone di istituire un gruppo di lavoro con esperti nelle varie materie per la redazione dello statuto del Distretto ed il cui coordinamento viene affidato al componente rappresentante della Camera di Commercio Edoardo Chiti.

Viene poi affrontata la questione delle attività promozionali il cui coordinamento viene assegnato alla Provincia di Pistoia nella persona del Presidente Venturi, componente del Comitato di Distretto. Per il corrente anno sono state attivate due iniziative:

- partecipazione alla missione economica di Toscana Promozione con il Presidente Martini in Canada prevista dal 26 al 30 maggio p.v.
- organizzazione di una partecipazione comune alla Iberflora di Valencia il prossimo ottobre con uno spazio gestito dal distretto ed a disposizione di tutte le aziende che saranno presenti con il loro stand.

La realizzazione di queste iniziative del distretto è assicurata con risorse umane, materiali e finanziarie della Provincia di Pistoia.

Successivamente viene affrontata la questione delle regolamentazioni e normative in materia, dei 5 comuni, il cui coordinamento è affidato al Vicepresidente e Sindaco di Pistoia Renzo Berti che affronterà sia l'esigenza di armonizzare i diversi regolamenti che di continuare la strada già intrapresa dal coordinamento degli sportelli unici di semplificazione delle procedure.

Il componente Giovanni Dalì informa che il Comune di Quarrata ha adottato il Regolamento urbanistico ed ai sensi del documento d'indirizzo per l'attività del distretto esso sarà sottoposto alla valutazione dell'Assemblea distrettuale prima della definitiva approvazione.

Infine lascia la parola al Coordinatore Renato Ferretti per illustrare la richiesta di contributo avanzata alla Regione Toscana in base al bando contenuto nel DD n. 6178 del 15.12.2006, per il quale è stato previsto un programma di attività di animazione tecnica e socio-economica per un importo complessivo di euro 31.100,00 su cui è stato richiesto alla Regione Toscana un contributo di euro 20.000,00.

Il Presidente in ultimo propone di prevedere di norma una riunione del comitato di distretto al mese e propone di farla il primo giovedì di ogni mese alle ore 14,30 in considerazione delle cose da predisporre viene altresì deciso di svolgere la prossima riunione giovedì 5 luglio alle ore 14,30.

Alle ore 16,00 la riunione termina.

10 maggio 2007

Il Coordinatore Tecnico
Dr. Renato Ferretti



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 - 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Prot. n°

47607

Data

28 MAR. 2007

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, S.I.T., TURISMO E PROMOZIONE

Determinazione N. 447

OGGETTO: Domanda di finanziamento per il Distretto rurale vivaistico-ornamentale di Pistoia. D.D. n°6178 del 15/12/2006 avente per oggetto: LR 21/2004 "disciplina per il finanziamento degli interventi ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. b)."

VISTO l'art. 107 del D.Lgs n. 267/18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art. 71 dello Statuto Provinciale e la Deliberazione di Giunta Provinciale n.235 del 21 dicembre 2000, che individuano le competenze dei Dirigenti;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 235 del 21/12/2000 "Approvazione del Regolamento degli Uffici e dei servizi" al cui art.10 si individuano le attribuzioni dei Dirigenti dell'Ente;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 23611 del 06/07/2005 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Responsabile del Servizio "Pianificazione Territoriale, S.I.T., Turismo e Promozione";

VISTO il Decreto Presidenziale n. 430 del 23/12/2004 con il quale è stato attribuito il ruolo di coordinatore tecnico del Distretto al sottoscritto;

PREMESSO che con delibera della Giunta Provinciale n. 84 del 19/05/2005 è stato ratificato l'accordo sottoscritto il 18/05/2005 dal Comitato promotore del Distretto ai sensi dell'art. 3 della LR 21/2004;

VISTO altresì che con Decreto Dirigente della Regione Toscana n.500 del 26/10/2006 è stato riconosciuto il Distretto rurale vivaistico-ornamentale di Pistoia;

VISTO infine che con Decreto del Presidente della Provincia di Pistoia n.25 del 12/02/2007 è stata nominata l'assemblea distrettuale;

VISTO infine che con D.D. n°6178 del 15/12/2006 è approvato il bando per il riconoscimento degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b);

DATO ATTO:

- che il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze ed è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- che il provvedimento **NON** necessita di visto di regolarità contabile di copertura finanziaria;

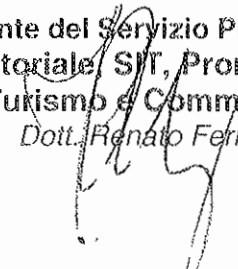
Data l'importanza del progetto, per tutto quanto sopra esposto, e ritenuto pertanto di dover provvedere in merito;

VISTO il DLgs n. 267/18 agosto 2000 ed il vigente regolamento provinciale di contabilità;

D E T E R M I N A

- Di presentare ai sensi del bando approvato con D.D. n°6178 del 15/12/2006 l'allegata domanda di finanziamento;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale, S.I.T., Turismo e Promozione" di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'assunzione del presente atto;
- Di provvedere con successivi atti all'attuazione delle singole iniziative;
- Di trasmettere a cura dell'Archivio copia del presente provvedimento ai seguenti Uffici Provinciali :
 - Servizio "Pianificazione Territoriale, S.I.T., Turismo e Promozione";
 - Servizio Ragioneria
 - Ufficio Segreteria
 - Ufficio Archivio

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio
Dott. Renato Ferretti





Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Domanda di finanziamento per il Distretto rurale vivaistico-ornamentale di Pistoia D.D. n.6178 del 15/02/2006 avente per oggetto “L.R. 21/2004, Disciplina per il finanziamento degli interventi ai sensi dell’art.7 comma 21 lettera b)”

Ai fini dell'attuazione dei contenuti dell'accordo di distretto sottoscritto in data 18 maggio 2005, si intende organizzare le seguenti attività:

A. Seminari intersettoriali sulle seguenti tematiche

- La conoscenza della risorsa idrica: qualità e quantità
fonti di approvvigionamento
riuso e riciclo di acque reflue,
miglioramento dell'efficienza dell'irrigazione.
Durata 3 giorni, costo stimato Euro 5.000,00
- Il governo del territorio: azione dei privati ed armonizzazione delle previsioni
pubbliche.
Durata 2 giorni, costo stimato Euro 3.000,00
- La ricerca e la sperimentazione del processo produttivo vivaistico (seminario
ESNAR) – CE.SPE.VI.
Durata 3 giorni, costo stimato Euro 6.000,00

B. Incontri

- “I GIOVEDÌ DEL DISTRETTO”
Ciclo di n.10 incontri da tenere il primo giovedì del mese sui temi finalizzati a
diffondere l'impegno di tecniche colturali sostenibili.
Ogni incontro della durata di mezza giornata ha un costo stimato di Euro 900,00 per un
totale di Euro 9.000,00

C. Tavole rotonde

- Organizzazione di n.8 tavole rotonde da tenere in collaborazione con i
comuni nelle frazioni più importanti del distretto
Ogni tavola rotonda ha un costo stimato di Euro 700,00 per un totale di Euro 5.600,00
- Organizzazione di una tavola rotonda per la definizione dell'elemento
distintivo del distretto VERDE PISTOIA con la partecipazione di esperti del
settore
Costo stimato di Euro 2.500,00

I costi relativi ad ogni iniziativa sono comprensivi delle spese relative alla produzione del materiale tecnico, divulgativo, informativo e didattico, delle spese relative alla logistica, alle sedi nonché ai costi dei relatori, comprensivi dei rimborsi spese.

L'importo complessivo delle iniziative previste nella presente domanda ammonta a Euro 31.100,00 su cui si richiede un finanziamento a valere sul bando citato in oggetto di Euro 20.000,00 pari al 64% del costo complessivo del progetto.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale, SIT, Promozione,
Turismo e Commercio
Dott. Agr. R. Ferretti



**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

7

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

04.06.2007



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, S.I.T., Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.374400 📠 +39.0573.374436

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dali
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione “Comitato di Distretto” del *Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale*.

Al fine di procedere nei lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto, è convocata la riunione del “Comitato di Distretto” in oggetto, per il giorno **lunedì 04 giugno p.v. alle ore 14,30** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99 a Pistoia, per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

- Documento sulla situazione idrica;
- Varie ed eventuali;

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.




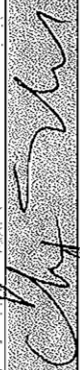

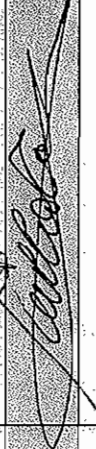

Su ordine del Presidente del Distretto
Vannio Vannucci

Dr. Renato Farretti
Coordinatore Tecnico del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it

RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

“Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale” - Ce.Spe.Vi. - 04.06.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|---|-------------------------------|-------------------|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Vannino Vannucci | |  |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | |  |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti | |  |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi | |  |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti | | |
| Coldiretti | Riccardo Andreini | | |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini | |  |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali | | |
| CGIL | Michele Gargini | | |

Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

DOCUMENTO DEL DISTRETTO VIVAISTICO IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE IDRICHE

Premesso che in data 24/05/2007 è entrata in vigore la Legge Regionale 21 maggio 2007 n° 29 che dichiara l'emergenza idrica su tutto il territorio regionale con il conseguente blocco immediato del rilascio di nuove autorizzazioni e concessioni di prelievo idrico a scopo non idropotabile;

Premesso che detta Legge provoca nel comparto vivaistico (che notoriamente utilizza le più moderne tecnologie di risparmio idrico esistenti) notevoli difficoltà gestionali con conseguenti rilevanti danni economici limitando, inoltre, la libertà d'impresa;

Premesso che si ritiene fortemente ingiustificata la dichiarata emergenza idrica per il territorio di competenza del Distretto Vivaistico pistoiese;

Atteso che i dati forniti dal Centro di rilevamento del CE.SPE.VI. di Pistoia danno una situazione provinciale tutt'altro che emergenziale (livelli dell'acqua di falda in linea con gli altri anni, acque superficiali con livelli nella media del periodo in tutto il territorio, ecc.);

Alla luce di quanto sopra, chiediamo venga riconsiderato lo stato di emergenza generalizzato, dichiarato con legge, subordinandone la sua delimitazione e durata ad una verifica dell'effettivo andamento pluviometrico e dello stato della falda, con il pieno coinvolgimento degli Enti Locali interessati.

Premesso inoltre che, al fine di evitare le più gravi conseguenze alle attività produttive, che potrebbero derivare dal blocco indiscriminato di ogni nuovo attingimento, si preveda la possibilità di rilasciare autorizzazioni temporanee a determinate condizioni di contenimento dei consumi e subordinate comunque al rilascio del deflusso minimo vitale.

Tutto ciò premesso il Comitato del Distretto Vivaistico chiede:

Al Consiglio Regionale di apportare le opportune modifiche alla Legge emanata;

Al Consiglio Provinciale ed agli altri Enti Territoriali di sostenere questa istanza nei confronti del Consiglio Regionale.

Approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 04 giugno 2007.



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione

Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio

Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Verbale riunione Comitato di Distretto del 9 maggio 2007

Il Comitato di Distretto si è riunito presso la sede del Cespevi mercoledì 9 maggio 2007 alle ore 14,40 erano presenti:

| <i>ENTE O ASSOCIAZIONE</i> | <i>SOGGETTO DESIGNATO</i> |
|---|--------------------------------------|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | <i>Presidente Vannino Vannucci</i> |
| Provincia di Pistoia | <i>Presidente Gianfranco Venturi</i> |
| Comune di Pistoia | <i>Sindaco Renzo Berti</i> |
| Camera di Commercio di Pistoia | <i>Edoardo Chiti</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Fabrizio Tesi</i> |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | <i>Tullio Tesi</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Giorgio Innocenti</i> |
| Coldiretti | <i>Riccardo Andreini</i> |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | <i>Paolo Cappellini</i> |
| Comune di Quarrata | <i>Giovanni Dali</i> |
| CGIL | <i>Michele Gargini</i> |

Il Presidente ha comunicato:

- che è stato arredato l'ufficio;
- che è stata inviata una lettera ai soci ed agli enti per informare dei riferimenti del distretto e dell'orario di ricevimento del Presidente;
- la partecipazione come Presidente del Distretto alla presentazione del progetto FISIAGRI;
- la visita del Ministro De Castro assieme al Presidente di Confagricoltura Vecchioni al vivaismo Pistoiese prevista per martedì 15 p.v. .

Ha poi informato il comitato di alcune lettere pervenute:

- dall'Associazione Pistoia Verde che richiede il patrocinio per una manifestazione promozionale nella prossima estate e dopo breve discussione, all'unanimità viene deciso di rispondere che non avendo personalità giuridica il Distretto non può attribuire patrocini.

- Dall'Università di Firenze Dipartimento di Ortofrutticoltura Prof. Ferrini che offre la propria collaborazione per la valutazione delle caratteristiche delle nuove varietà e dopo breve discussione viene deciso di approfondire la questione e di chiedere un incontro congiunto con tutte le strutture universitarie di Firenze per programmare complessivamente ed organicamente le attività di ricerca in materia vivaistica.

Il Presidente in attuazione di quanto previsto nel documento d'indirizzo approvato dall'assemblea insieme alla elezione del Presidente propone di istituire un gruppo di lavoro con esperti nelle varie materie per la redazione dello statuto del Distretto ed il cui coordinamento viene affidato al componente rappresentante della Camera di Commercio Edoardo Chiti.

Viene poi affrontata la questione delle attività promozionali il cui coordinamento viene assegnato alla Provincia di Pistoia nella persona del Presidente Venturi, componente del Comitato di Distretto. Per il corrente anno sono state attivate due iniziative:

- partecipazione alla missione economica di Toscana Promozione con il Presidente Martini in Canada prevista dal 26 al 30 maggio p.v.
- organizzazione di una partecipazione comune alla Iberflora di Valencia il prossimo ottobre con uno spazio gestito dal distretto ed a disposizione di tutte le aziende che saranno presenti con il loro stand.

La realizzazione di queste iniziative del distretto è assicurata con risorse umane, materiali e finanziarie della Provincia di Pistoia.

Successivamente viene affrontata la questione delle regolamentazioni e normative in materia, dei 5 comuni, il cui coordinamento è affidato al Vicepresidente e Sindaco di Pistoia Renzo Berti che affronterà sia l'esigenza di armonizzare i diversi regolamenti che di continuare la strada già intrapresa dal coordinamento degli sportelli unici di semplificazione delle procedure.

Il componente Giovanni Dalì informa che il Comune di Quarrata ha adottato il Regolamento urbanistico ed ai sensi del documento d'indirizzo per l'attività del distretto esso sarà sottoposto alla valutazione dell'Assemblea distrettuale prima della definitiva approvazione.

Infine lascia la parola al Coordinatore Renato Ferretti per illustrare la richiesta di contributo avanzata alla Regione Toscana in base al bando contenuto nel DD n. 6178 del 15.12.2006, per il quale è stato previsto un programma di attività di animazione tecnica e socio-economica per un importo complessivo di euro 31.100,00 su cui è stato richiesto alla Regione Toscana un contributo di euro 20.000,00.

Il Presidente in ultimo propone di prevedere di norma una riunione del comitato di distretto al mese e propone di farla il primo giovedì di ogni mese alle ore 14,30 in considerazione delle cose da predisporre viene altresì deciso di svolgere la prossima riunione giovedì 5 luglio alle ore 14,30.

Alle ore 16,00 la riunione termina.

10 maggio 2007

*Il Coordinatore Tecnico
Dr. Renato Ferretti*

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

8

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

22.06.2007

Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

Alla cortese attenzione dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dalì
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione "Comitato di Distretto" del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale.

Al fine di organizzare alcuni aspetti relativi all'evento "Vestire il Paesaggio", che si svolgerà dal 28 giugno al 1° luglio, è convocata la riunione del "Comitato di Distretto" in oggetto, per il giorno **venerdì 22 giugno p.v. alle ore 14,30** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99 a Pistoia, per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

- Organizzazione visite ai vivai;
- Allestimento sedi del Convegno;

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.




Vannino Vannucci

Presidente del Distretto



RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

"Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" - Ce.Spe.Vi. - 22.06.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|---|-------------------------------|-------------------|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Vannino Vannucci | |  |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | |  |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti | | |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | | |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi | | |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti | | |
| Coldiretti | Riccardo Andreini | | |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini | | |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dati | | |
| CGIL | Michele Gargini | | |



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Verbale riunione Comitato di Distretto del 22 Giugno 2007

Il Comitato di Distretto si è riunito presso la sede del Ce.Spe.Vi venerdì 22 giugno 2007 alle ore 15,00 erano presenti:

| <i>ENTE O ASSOCIAZIONE</i> | <i>NOMINATIVO</i> |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | <i>Presidente Vannino Vanmucci</i> |
| Provincia di Pistoia | <i>Renato Ferretti</i> |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | <i>Tullio Tesi</i> |

Vengono definite ed organizzati gli ultimi dettagli relativi alle visite ai vivai per il Convegno “Vestire il Paesaggio”.

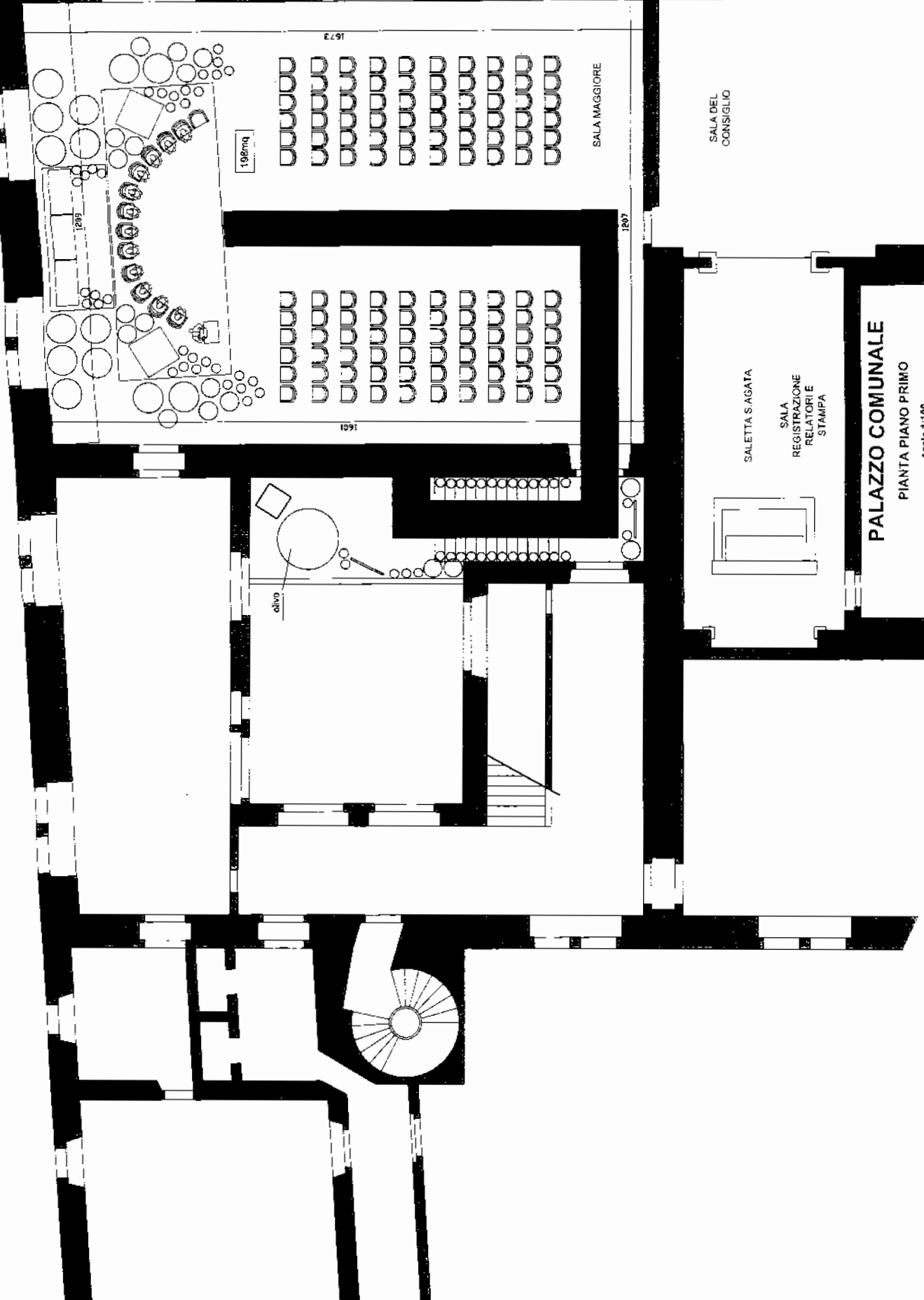
Vengono successivamente definiti gli allestimenti delle sedi del Convegno, soprattutto concentrandosi sull’allestimento della Sala Maggiore del Comune, destinata all’apertura del Convegno stesso.

Quindi viene definita la quantità di essenze necessarie e posizionate graficamente con l’aiuto di una pianta del Palazzo Comunale in scala 1:100 allegata. Vengono definite anche le specie di essenze in funzione del loro effetto e della disponibilità delle stesse nei vivai che le forniranno.

25 giugno 2007

LA SEGRETERIA VERBALIZZANTE

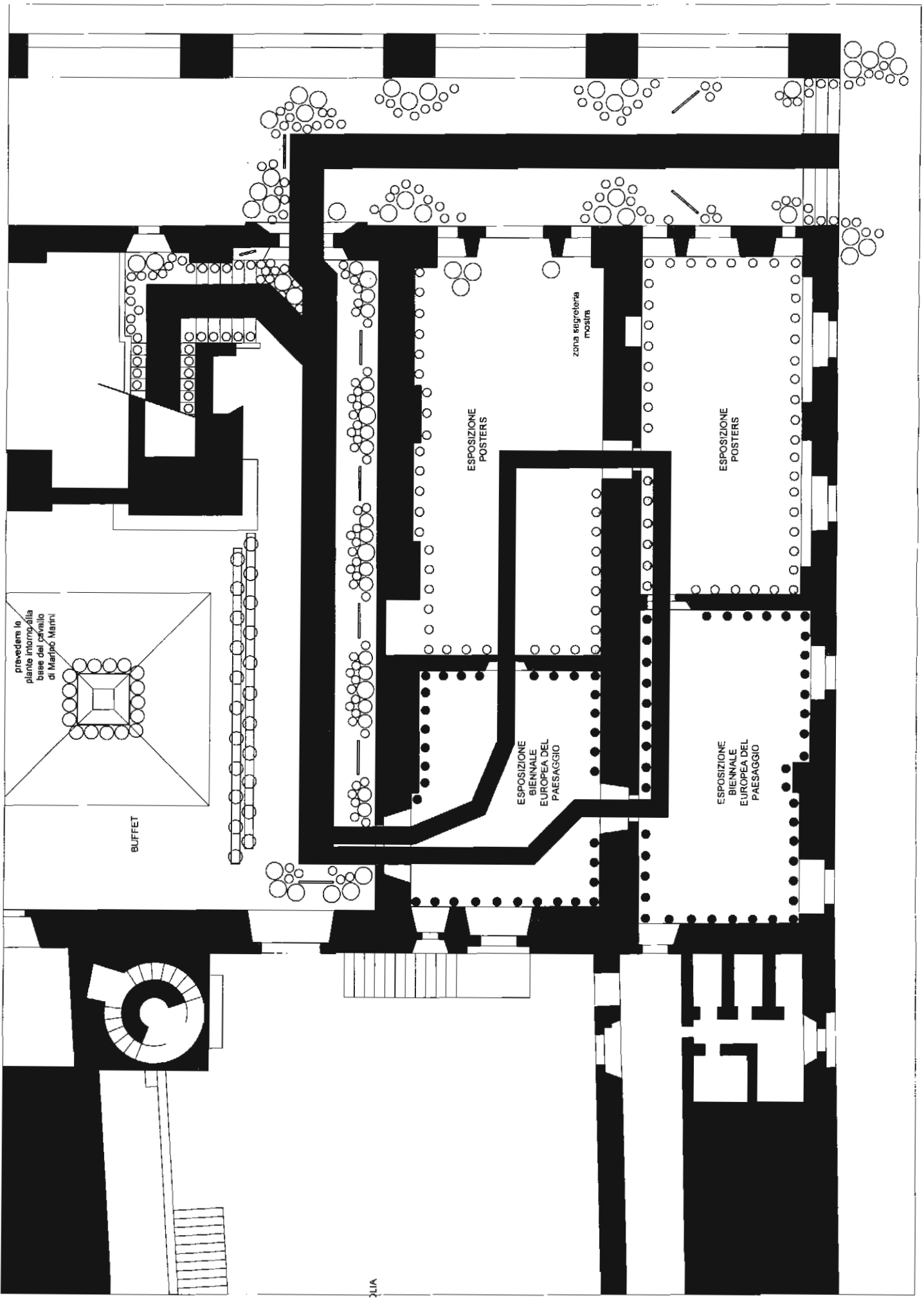
*Ilaria Bonanno
Massimo Zini*



PALAZZO COMUNALE

PIANTA PIANO PRIMO

Scala 1:100



**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

9

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

09.07.2007

Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dali
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione "Comitato di Distretto" del *Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale*.

Al fine di procedere nei lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto, è convocata la riunione del "Comitato di Distretto" in oggetto, per il giorno **lunedì 09 luglio p.v. alle ore 14,30** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99 a Pistoia, per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

- Piano Seminari e Corsi Regione Toscana;
- Verifica stato di avanzamento lavori;
- Varie ed eventuali;

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.

Vannino Vannucci

Presidente del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 - 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it



COMUNE DI PISTOIA
Il Sindaco

6 luglio 2007

Oggetto: Distretto vivaistico - Convocazione incontro

Io sottoscritto Renzo Berti, in qualità di Sindaco pro-tempore di questa Amministrazione, con la presente

DELEGO






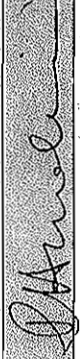
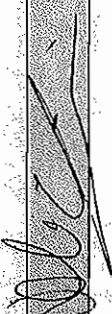
L'assessore Silvia Ginanni - a rappresentarmi nella riunione del Distretto Vivaistico che si terrà lunedì 9 luglio prossimo alle ore 14,30.

Renzo Berti

2

RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

"Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale" - Ce.Spe.Vi. - 09.07.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|---|-------------------------------|---|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Yannino Vannucci | |  |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | |  |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti | As. Silvia GINAUCCI |  |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi | | |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi | |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti | | |
| Coldiretti | Riccardo Andreini |  | |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini | | |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali | |  |
| CGIL | Michele Gargini * | | |

* Repulse fino alle 15,20 ma non ha voluto firmare ✗



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione generale dello sviluppo economico
SETTORE TUTELA FAUNISTICO - VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA
E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Prot. n. 123/0156243/009
Da citare nella risposta

Data 07 GIU. 2007

Allegati

Risposta al foglio del

n.

Oggetto: Richiesta informazioni progetto presentato dal Distretto Rurale Vivaistico ornamentale

Spett. Provincia di Pistoia
Servizio Pianificazione territoriale,
agricoltura, turismo e promozione
Corso Gramsci 110
51100 Pistoia

Il nucleo di valutazione, costituito per l'esame delle proposte progettuali presentate dai Distretti rurali con riferimento al Bando approvato con decreto dirigenziale 15.12.2006 n. 6178, ha preso in esame il progetto presentato dal Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale e, rilevato che il progetto non è stato presentato sotto forma di elaborato analitico, come previsto dal bando, ritiene opportuno chiedere le seguenti informazioni:

riguardo ai **seminari** si chiede di specificare: 1) numero dei partecipanti e tipologia dei partecipanti, 2) requisiti o caratteristiche dei docenti, 3) numero di ore e luogo di svolgimento, 4) programma di massima del seminario.

Per quanto riguarda gli **incontri** si chiede di specificare: 1) requisiti o caratteristiche dei docenti; 2) destinatari (ricordando che in questa fase beneficiari del contributo non sono le imprese agricole ma la comunità distrettuale nel suo complesso).

Per quanto riguarda le **tavole rotonde** si chiede di specificare: 1) dove si tengono, 2) chi saranno i partecipanti, 3) destinatari 4) chiarimenti sul significato di Distretto Verde Pistoia.

Le suddette informazioni dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente.

Distinti saluti,

Il dirigente
Dott. Paolo Banti



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Domanda di finanziamento per il Distretto rurale vivaistico-ornamentale di Pistoia

**D.D. n.6178 del 15/02/2006 avente per oggetto "L.R.
21/2004, Disciplina per il finanziamento degli interventi
ai sensi dell'art.7 comma 21 lettera b)"**

Integrazioni richiesta del 7 giugno 2007

Ad integrazione di quanto trasmesso con determina n. 447 del 28 marzo 2007 per l'attuazione dei contenuti dell'accordo di distretto sottoscritto in data 18 maggio 2005, si comunica quanto segue:

A. Seminari intersettoriali sulle seguenti tematiche

- La conoscenza della risorsa idrica: qualità e quantità
fonti di approvvigionamento
riuso e riciclo di acque reflue,
miglioramento dell'efficienza dell'irrigazione.
Durata 3 giorni, costo stimato Euro 5.000,00
Partecipanti n.30 agricoltori e tecnici
Docenti Universitari, ricercatori ed esperti del settore
Sede Cespevi 24 ore

- Il governo del territorio: azione dei privati ed armonizzazione delle previsioni pubbliche.
Durata 2 giorni, costo stimato Euro 3.000,00
Partecipanti n.40 agricoltori e tecnici agricoli, amministratori e tecnici dei Comuni
Docenti Universitari, ricercatori ed esperti del settore, dirigenti del governo del territorio
Sede Cespevi 16 ore

- La ricerca e la sperimentazione del processo produttivo vivaistico CE.SPE.VI.
Durata 3 giorni, costo stimato Euro 6.000,00
Partecipanti n.25 vivaisti, ricercatori e tecnici
Docenti Universitari, ricercatori ed esperti del settore anche stranieri
Sede Cespevi 24 ore

B. Incontri

- "I GIOVEDI' DEL DISTRETTO"
Ciclo di n.10 incontri da tenere il primo giovedì del mese sui temi finalizzati a diffondere l'impiego di tecniche colturali sostenibili.
Docenti Universitari, ricercatori ed esperti del settore

Partecipanti n.50 agricoltori, tecnici agricoli, produttori di materie prime, macchinari e tecnologie per l'attività vivaistica, sindacati, docenti scuole medie superiori.

Ogni incontro della durata di mezza giornata ha un costo stimato di Euro 900,00 per un totale di Euro 9.000,00

C. Tavole rotonde

- Organizzazione di n.8 tavole rotonde da tenere in collaborazione con i comuni nelle frazioni più importanti del distretto: Pistoia, Ramini, Bottegone, Piuvica, Chiazzano, Valenzatico, Vignole, Cantagrillo.
Ogni tavola rotonda ha un costo stimato di Euro 700,00 per un totale di Euro 5.600,00
Partecipanti rappresentanti Associazioni Vivaistiche, Organizzazioni di Categoria, Sindacati, Enti Locali

Destinatari n.50 cittadini, agricoltori, tecnici, docenti scuole medie

- Organizzazione di una tavola rotonda per la definizione dell'elemento distintivo del distretto VERDE PISTOIA con la partecipazione di esperti del settore

Costo stimato di Euro 2.500,00

L'obiettivo è realizzare un approfondito confronto fra tutte le componenti del distretto per definire un segno distintivo del distretto al fine di iniziare una vera e propria attività distrettuale anche in termini di valorizzazione economica delle varie componenti del distretto: agricole, artigianali, industriali e turistiche. Partecipanti rappresentanti Associazioni Vivaistiche, Organizzazioni degli Agricoltori, degli Artigiani, dei Commercianti e degli Industriali, Sindacati, Enti Locali

Come già comunicati i costi relativi ad ogni iniziativa sono comprensivi delle spese relative alla produzione del materiale tecnico, divulgativo, informativo e didattico, delle spese relative alla logistica, alle sedi nonché ai costi dei relatori, comprensivi dei rimborsi spese.

Per quanto concerne i programmi dei seminari saranno definiti di concerto con i docenti non appena avremo l'approvazione del programma e verteranno sui contenuti indicati e saranno articolati in lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo con svolgimento dalle 10 alle 19 con pausa di 1 ora per il pranzo.

L'importo complessivo delle iniziative, come già comunicato, previste nella domanda ammonta a Euro 31.100,00 su cui si richiede un finanziamento a valere

sul bando citato in oggetto di Euro 20.000,00 pari al 64% del costo complessivo del progetto.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
Territoriale, SIT, Promozione,
Turismo e Commercio
Dott. Agr. R. Ferretti



**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

10

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

06.09.2007

Distretto Rurale Vivaistico-ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

Pistoia li, 29 agosto 2007



Alla cortese attenzione dei Componenti del
COMITATO del DISTRETTO:

- **Gianfranco Venturi**
- **Renzo Berti**
- **Edoardo Chiti**
- **Fabrizio Tesi**
- **Tullio Tesi**
- **Giorgio Innocenti**
- **Riccardo Andreini**
- **Paolo Cappellini**
- **Giovanni Dali**
- **Michele Gargini**

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione

Come convenuto nella precedente riunione è convocato il Comitato di Distretto per giovedì 6 settembre 2007 - ore 14,30 c/o la Sede del Ce.Spe.Vi. Via Ciliegiole, 99 con il seguente ordine del giorno:











1. Comunicazione del Presidente
2. Organizzazione e assetto Giuridico
3. Logo del Distretto
4. Rapporti con il Ce.Spe.Vi.
5. Seminari di ottobre e programma di animazione finanziato con il contributo della Regione Toscana
6. Convocazione Assemblea del Distretto
7. Varie ed eventuali

Confidando nella puntuale presenza, porgo i migliori saluti

Vannino Vannucci
Presidente del Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale

RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

“Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale” - Ce.Spe.Vi. - 06.09.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|---|-------------------------------|---|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Vannino Vannucci |  | |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | |  |
| Comune di Pistoia | X Sindaco Renzo Berti |  | MARCO MARAZZI |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti | | |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi |  | |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi |  | |
| Ass.ne Vivaisti P. si | Giorgio Innocenti | | |
| Coldiretti | Riccardo Andreini | | |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini |  |  |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dalì |  |  |
| CGIL | Michele Gargini |  | |

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

11

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

12.10.2007

Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato di Distretto

- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dafi
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Rinvio riunione "Comitato di Distretto" del *Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale*.

A causa della concomitanza con altre iniziative, la riunione del "Comitato di Distretto" prevista per il giorno *giovedì 04 ottobre p.v.* è **stata rinviata al giorno venerdì 12 ottobre p.v. alle ore 12,00**, presso la Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99 a Pistoia.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.

Ilaria Bonanno
Presidente del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 - 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it

DISTRETTO RURALE VIVAISTICO-ORNAMENTALE
Via Ciliegiole, 99 - c/o CE.SPE.VI - PISTOIA

URGENTE

COPIA
 - c. a. Egn. Dr.
 G. Venturi
 Presidente Prov. PT

Spett.le Gruppo di Lavoro
 Osservatorio Provinciale di Pistoia per la
 Programmazione Strategica
 Asse di ricerca VIVAISMO
Loro Sedi

**OGGETTO: Osservazioni alla Bozza definitiva del Report finale
 dell'Osservatorio Provinciale per la filiera vivaistica. -**

Si conferma che nel documento richiamato in oggetto ci sono delle analisi generalizzate, che non corrispondono alle reali situazioni del settore e delle relative aziende agricole a vocazione vivaistica ornamentale per la produzione delle piante da esterno.

Pertanto, dal confronto di questa mattina sarà elaborato un documento, che necessariamente dovrà rimandare al testo della relazione generale approvata nel 2006 dall'Assemblea Distrettuale, nonché dalla Regione Toscana per il riconoscimento ufficiale di questo stesso Distretto.

Infatti, in alcuni punti della pregevole ricerca sul settore vivaistico viene sostanzialmente definito incautamente un comparto con pesanti criticità, che davvero non le appartengono, seppure è ovvio che nel terzo millennio i crescenti successi ottenuti storicamente dai vivaisti a livello internazionale, specialmente dagli anni '60 in poi, vanno consolidati e magari sviluppati nell'incalzare delle sfide sorte con la globalizzazione dei mercati, attraverso progetti condivisi tra il "pubblico e il privato", formazione continua, ricerca, sperimentazione e innovazione a tutto "tondo".

Quindi non si può condividere il rilievo dato a una serie di semplici anonime interviste e rese a sua volta ufficiali, su argomenti che possono essere gravemente malintesi, offuscando il prestigio del settore vivaistico con la ripercussione di inevitabili danni, addirittura evidenziando quali punti di criticità elementi virtuosi, come si evince in talune definizioni della Filiera, Punti di Criticità ed elementi di Prospettiva del Sistema, Esigenze per la Competitività in prospettiva, ecc.

Comunque a seguito dell'odierno dibattito, redigeremo un documento per la seduta del 12 p.v.

Con osservanza.

Pistoia, 3/10/2007

IL PRESIDENTE
 (C. Vannino Vannucci)

Pte.
 → 80033

| | |
|------------------|-----------------|
| PROVINCIA DI PIS | |
| PROTOCOLLO GENE | |
| 04.OTT.2007 | |
| N. 124574 | Ch. 10 Cl. 2 |

Comitato del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese

verbale del 12 ottobre 2007

Oggetto: Accordo di Programma per la tutela delle Risorse Idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia del 29 luglio 2004 e utilizzazione irrigua delle acque reflue

Il Comitato del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese ha esaminato l'**Accordo di Programma** in oggetto, sottoscritto nel mese di luglio 2004, che all'Art. 6 recita: "**Riequilibrio del bilancio idrico, riduzione dei prelievi da falda e riutilizzo delle acque reflue**", il Comma 7 prevede che "la Provincia di Pistoia in collaborazione con G.I.D.A. S.p.A., accertata la possibilità di utilizzare l'acqua, affinata presso l'impianto di Calice, quale risorsa aggiuntiva per il comparto floro-vivaistico pistoiese, si impegna a provvedere alla progettazione del collegamento acquedottistico dall'impianto di Calice alla zona di Chiazzano (Pistoia),"

Considerato che in data 12 dicembre 2005 venivano ufficialmente inviati dal Direttore Generale di G.I.D.A. S.p.A. i risultati della sperimentazione, condotta dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Firenze sul tema: "**Riuso delle acque reflue depurate di origine tessile e civile in campo vivaistico**".

Tale Studio evidenzia una conducibilità delle acque depurate provenienti dall'industria tessile tra 1500 e 2500 micros/cm. ed una presenza di cloruri media nel periodo estivo, cioè nel periodo di interesse per l'uso irriguo nel settore vivaistico, tra i 400 ed i 500 mg/l rispetto al contenuto di falda pari a $a_{cl} < 100$ mg/l.

Tali valori sono notevolmente superiori al previsto del D.M. 185/2003 per il riutilizzo delle acque a scopo irriguo (250 mg/l), come dichiarato nello stesso Studio.

La sperimentazione agronomica è stata condotta su un modello scientifico costituito da quattro specie di cui due resistenti alla salinità.

Rispetto a tale scelta lo Studio permette che "i risultati ottenuti su quattro specie non possono ritenersi esaustivi di tutta la produzione" e conclude la sperimentazione con esito negativo per le specie vegetali a sensibilità salina "**le specie più sensibili alla salinità, Viburno e Fotinia, hanno manifestato crescite ridotte se irrigate con acqua reflua depurata con irrigazione a pioggia**; questo è apparso particolarmente evidente nel caso della Fotinia dove il contatto con l'acqua irrigua con l'apparato fogliare delle piante ha causato evidenti bruciature a carico di quest'ultimo".

Per le specie più sensibili "**anche nel caso di irrigazione goccia a goccia con acqua reflua i valori di accrescimento rimangono sensibilmente inferiori**".

Risultati moderatamente soddisfacenti sono stati raggiunti solo per piante particolarmente resistenti alla salinità quali il Bosso ed il Lentisco.

I risultati dello Studio sono quindi negativi ai fini dell'idoneità delle acque, provenienti dall'industria tessile pratese, così come depurata sia dagli impianti del Calice che di Baciacavallo, per l'uso irriguo in campo floro-vivaistico.

Al fine di verificare i dati della sperimentazione è stato compiuto da parte della Provincia di Pistoia uno Studio interno che ha confermato i dati, d'altra parte facilmente reperibili in letteratura, che classificano ai fini irrigui acque con salinità superiore a 350 mg/l in classe IV° ovvero: "**acqua da non usare, normalmente, ai fini irrigui.** Può essere previsto un eventuale impiego irriguo di tali acque solo in via del tutto eccezionale, con volume irriguo molto contenuto, dopo una severa analisi delle caratteristiche degli inquinanti, della coltura, del metodo di distribuzione e delle condizioni ambientali".

Lo stesso Studio sulle problematiche connesse all'impiego del vivaismo delle acque provenienti dall'impianto del Calice ed effettuato dal Dirigente della Provincia di Pistoia **Dr. Agr. Renato Ferretti** che così conclude: "Dal punto di vista agronomico l'utilizzazione delle acque provenienti dall'impianto di depurazione del Calice pone rilevanti problemi in merito alla qualità, infatti esse sono sicuramente acque con rilevante presenza di cloruri che le rendono difficilmente utilizzabili nell'irrigazione in generale e sicuramente molto più problematiche nell'irrigazione in vivaio ed in specie nella vasetteria, dove oltre alle particolari esigenze della specie coltivata, si associa la limitatezza del substrato e la grande quantità di acqua che è necessaria e che spesso comporta, anche con acqua di falda, problemi di salinizzazione e di otturazione degli impianti tanto che molte aziende debbono fare ricorso ai processi di acidificazione delle acque. Processi che in questo caso oltre ad essere costosi comporterebbero anche la necessità di valutare attentamente la compatibilità agronomica ed ambientale".

Ad analoghe conclusioni sono arrivati gli Studi in materia delle Associazioni Agricole Provinciali.

A seguito di quanto sopra si può concludere che **la mancata realizzazione dell'intervento è imputabile all'accertata impossibilità di utilizzare l'acqua presso l'impianto di Calice quale risorsa aggiuntiva per il comparto floro-vivaistico pistoiese,** secondo quanto previsto dall'Art. 6 Comma 7 citato in premessa.

E' evidente che a parere di questo Distretto che, in una situazione del genere, non risulti utile costruire un acquedotto con risorse pubbliche finalizzato a portare nei vivai pistoiesi un'acqua non idonea all'uso irriguo e tanto meno che con la qualità di tale acqua si possa credibilmente perseguire l'obiettivo "di pianificare misure di disincentivazione degli usi primari da acque superficiali e da falda, da mettere in atto al momento della disponibilità della risorsa proveniente da riciclo", come previsto dall'**Accordo di Programma.**

Tale obiettivo sarebbe infatti possibile solo qualora venissero individuate misure atte a rendere la qualità delle acque compatibile con l'uso irriguo a carattere continuativo e con costi per l'utenza almeno non superiore a quello medio delle altre fonti alternative.

Tali misure allo stato non sono state individuate in forme tali da rendere l'uso dell'acqua reflua in questione compatibile e competitivo per qualità e costi con le altre fonti.

Per questi motivi il Comitato del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale Pistoiese esprime un parere negativo in ordine alla realizzazione dell'acquedotto alimentato con acque reflue provenienti dall'industria tessile pratese così come depurata sia dagli impianti del Calice che di Baciacavallo, per l'uso irriguo in campo floro-vivaistico.

**Distretto Rurale
Vivaistico-Ornamentale
Pistoiese**

Via Cillegiole, 99 - 51100 PISTOIA



Provincia di Pistoia

Servizio Pianificazione
Territoriale, S.I.T., Promozione,
Turismo e Commercio

12

Riunione

"Comitato di Distretto"

Ce.Spe.Vi.

03.12.2007

Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale della Piana Pistoiese

Via Ciliegiole, 99 - 51100 PISTOIA

Alla cortese att.ne dei Componenti del
Comitato di Distretto

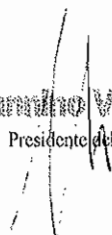
- Gianfranco Venturi
- Renzo Berti
- Edoardo Chiti
- Fabrizio Tesi
- Tullio Tesi
- Giorgio Innocenti
- Riccardo Andreini
- Paolo Cappellini
- Giovanni Dali
- Michele Gargini

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione riunione "Comitato di Distretto" del Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale.

Al fine di procedere nei lavori di organizzazione e regolamentazione del Distretto, è convocata la riunione del "Comitato di Distretto" in oggetto, per il giorno **lunedì 03 dicembre p.v. alle ore 15,00** nella Sede del Distretto, presso il Ce.Spe.Vi. via Ciliegiole, 99.

Confidando nella puntuale presenza porgo i migliori saluti. Si prega comunque di comunicare tale presenza via e-mail.


Vanni Vannucci
Presidente del Distretto

Per comunicazioni: **Ilaria Bonanno**
Corso Gramsci, 110 - 51100 - PISTOIA
Tel. Uff. 0573 37 24 35 - 23 Fax 0573 37 24 36
e-mail i.bonanno@provincia.pistoia.it

Presidente della
Provincia di Pistoia
Gianfranco Venturi
Piazza S. Leone, 1
51100 Pistoia (PT)

Rappresentante dei Comuni
di Agliana, Montale, Quarrata
e Serravalle P.se
Giovanni Dalì
Via Vittorio Veneto, 2
51039 Quarrata (PT)

Edoardo Chifi
c/o Camera di Commercio di
Pistoia
C.so Silvano Fedi, 36
51100 Pistoia (PT)

Tullio Tesi
c/o Associazione U.P.A.
via Pacini, 45
51100 Pistoia (PT)

Fabrizio Tesi
c/o Associazione Vivaisti Pistoiesi
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)

Giorgio Innocenti
Presidente dell' Associazione
Vivaisti Pistoiesi
Via Abbi Pazienza, 18
51100 Pistoia (PT)

Riccardo Andreini
Presidente Ass.ne Coldiretti
Via dell'Annona, 191
51100 Pistoia (PT)

Michele Gargini
c/o C.G.I.L.
Via Puccini, 104
51100 Pistoia (PT)

Paolo Cappellini
c/o Associazione C.I.A.
via Enrico Fermi, 3
51100 Pistoia (PT)

Renzo Berli
Sindaco del Comune di Pistoia
Piazza del Duomo
51100 Pistoia (PT)




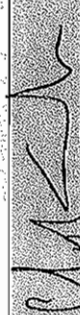







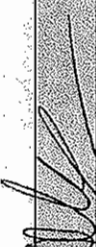


Vannino Vannucci
Presidente del Distretto
Vivaistico-Ornamentale
via Bonellina, 91
51100 Pistoia (PT)

0, 14/7007

COORDINAZIONE TRASMESSA X POSTA ORDINARIA
AI COMPONENTI COLDIRETTI

RIUNIONE DEL COMITATO DI DISTRETTO

“Distretto Rurale Vivaistico-Ornamentale” - Ce.Spe.Vi. - 03.12.2007 -

| ENTE O ASSOCIAZIONE | SOGGETTO DESIGNATO | SOGGETTO DELEGATO | FIRMA |
|---|-------------------------------|--|---|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | Presidente Yannino Vannucci |  | |
| Provincia di Pistoia | Presidente Gianfranco Venturi | | |
| Comune di Pistoia | Sindaco Renzo Berti |  |  |
| Camera di Commercio di Pistoia | Edoardo Chiti |  |  |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Fabrizio Tesi |  |  |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | Tullio Tesi |  | |
| Ass.ne Vivaisti P.si | Giorgio Innocenti | |  |
| Coldiretti | Riccardo Andreini | |  |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | Paolo Cappellini | |  |
| Comune di Quarrata | Giovanni Dali |  |  |
| CGIL | Michele Gargini | |  |



Studio IGM
di G. Antonini e M. Mucci snc
Via Pablo Neruda n.74 - 51100 - Pistoia
tel. 0573-935535
fax 0573-539490
e-mail igm@promonet.it

Domenica 20 marzo 2005

PLANTFORM

Corso di formazione per vivaisti

PISTOIA — Si è concluso nei giorni scorsi allo «Studio Igm snc» di via Neruda 74 il primo corso di formazione *Plantform* per personale amministrativo-commerciale in aziende del settore vivaistico. Il corso ha avuto il sostegno economico di sei aziende del settore: Vivai Sandro Bruschi, Consorzio ortovivaisti pistoiesi, Società agricola Innocenti & Mangoni, Tesi Giorgio vivai, Vannucci piante, Zelari piante, Banca di s. Pietro in Vincio e l'adesione dell'istituto professionale per l'agricoltura «Barone de Franceschi».

Il corso è stato frequentato da 9 giovani di età compresa tra i 20 e i 32 anni, tra cui alcuni laureati in tecnica vivaistica, altri in discipline linguistico-commerciali, altri ancora frequentanti l'ultimo anno dell'istituto «de Franceschi». La formazione è stata curata da Giovanni Antonini, ingegnere informatico e titolare dello «Studio Igm snc» e dai suoi collaboratori.

Pistoia 22-01-2008

plant-form 3

Corso di formazione base
(1.o livello)
personale
amministrativo-commerciale
in aziende vivaistiche

Contenuti e svolgimento del Corso PLANTFORM 3

Il Corso si articola in 36 ore di teoria, suddivise in n. 12 sessioni (lezioni) ciascuna della durata di ore 3 che si terranno 2 volte la settimana, in una fascia oraria compresa tra le 17.00 e le 20.00. Alla fine della teoria seguiranno 12 ore di sessioni di esercitazione pratica, e saranno programmate visite presso alcune importanti aziende del settore.

T E O R I A

PARTE INTRODUTTIVA

lezione n. 1

Il Corso inizia con una Parte Introduttiva (teorica) dove saranno trattate tematiche generali sulla attività orto-vivaistica, sulle sue fasi aziendali (quali ad es. Produzione, Commercializzazione, Amministrazione ...) e sulla natura dell'articolo 'Pianta', individuandone gli attributi fondamentali e necessari per un suo corretto inquadramento.

PARTE GESTIONALE

lezioni n. 2-8

Questa parte del Corso (teoria ed esercitazioni) fornisce tutte le conoscenze di base per poter 'trattare', o meglio 'compilare' con l'aiuto di un Sistema Informatico, tutti i Documenti delle varie fasi aziendali. Inizia con lo studio della 'Base Dati' necessaria alla corretta gestione di soggetti quali Clienti, Fornitori, Articoli con Classificazioni e Listino, per passare poi alla gestione di Documenti "Interni" (Schede Inventario, Note Carico, Cartellini da porre sulle Piante) ed "Esterni" (Offerte, Ordini, Documenti di Trasporto, Fatture Vendita, CMR) nonché alla registrazione di Documenti di Movimentazione di Acquisto, alla tenuta di Registri specifici (Passaporti, DDC) o altri Documenti specifici, quali ad es. le Lettere di Intento.

PARTE AMMINISTRATIVA DI 'BASE'

lezioni n. 9-10

Questa parte del Corso istruisce i candidati sui Documenti Fiscali e non che consentono la gestione corretta dei Clienti e dei Fornitori, con nozioni introduttive sulla Prima Nota Contabile e sui Registri Iva, e la tenuta di uno Scadenziario Attivo / Passivo per conoscere in ogni momento la situazione dei Crediti / Debiti Aziendali.

PARTE CREDITO

lezione n. 11

Fornisce tutte le informazioni base per poter aver un 'primo rapporto' con gli Istituti di Credito, con nozioni sui Documenti (es. Distinte Effetti, Estratti Conto, Contabili, Bonifici,...) relativi alla Gestione Finanziaria delle Aziende.

PARTE FINALE

lezione n. 12

Approfondimenti su alcuni fasi aziendali mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati quali il "Computer Palmare".

E S E R C I T A Z I O N I

Una volta terminate le lezioni 'teoriche' gli allievi hanno a disposizione l'aula del corso, per poter svolgere esercitazioni da presentare a corredo dello svolgimento del Corso. Le esercitazioni si tengono 2 volte la settimana per complessive 12 ore, suddivise in 4 sessioni di 3 ore ciascuna.

Corso PLANT-FORM 2008

Elaborati che ciascun allievo dovrà presentare a fine corso

STAMPA LISTINO

STAMPA SCHEDA INVENTARIO

STAMPA OFFERTA CLIENTE

STAMPA ORDINE CLIENTE

STAMPA NOTA CARICO

STAMPA CARTELLINI

STAMPA D.D.T.

STAMPA FATTURA

STAMPA SITUAZIONE INVENTARIO

STAMPA C.M.R.

STAMPA TOT. FATTURATO X CLIENTI

STAMPA ARTICOLI FATTURATI X CLIENTE

STAMPA REGISTRO PASSAPORTI

STAMPA SCHEDA MOVIMENTI ACQUISTO



Provincia di Pistoia

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Agricoltura, Turismo e Promozione
Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, Promozione, Turismo e Commercio
Corso A. Gramsci n° 110 – 51100 Pistoia ☎ +39.0573.372439 📠 +39.0573.372436

Verbale riunione Comitato di Distretto del 03 Dicembre 2007

Il Comitato di Distretto si è riunito presso la sede del Ce.Spe.Vi lunedì 03 dicembre 2007 alle ore 15,20 erano presenti:

| <i>ENTE O ASSOCIAZIONE</i> | <i>NOMINATIVO</i> |
|---|------------------------------------|
| Distretto Vivaistico-Ornamentale | <i>Presidente Vannino Vannucci</i> |
| Comune di Pistoia | <i>Sindaco Renzo Berti</i> |
| Camera di Commercio di Pistoia | <i>Edoardo Chiti</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Fabrizio Tesi</i> |
| UPA Unione Provinciale Agricoltori | <i>Tullio Tesi</i> |
| Ass.ne Vivaisti P.si | <i>Giorgio Innocenti</i> |
| Coldiretti | <i>Riccardo Andreini</i> |
| CIA Confederazione Italiana Agricoltori | <i>Paolo Cappellini</i> |
| Comune di Quarrata | <i>Giovanni Dali</i> |
| CGIL | <i>Michele Gargini</i> |

Il Presidente Vannino Vannucci apre la riunione introducendo la questione delle acque, facendo presente la proposta dell'acquedotto industriale di Prato, evidenziando la problematica della necessità della loro diluizione.

Tullio Tesi fa presente che l'utilizzo di acque reflue scadenti crea problematiche anche dal punto di vista delle certificazioni ambientali se tali certificazioni non sono solo di processo.

Il Presidente Vannucci introduce la questione legata alle problematiche connesse alla regolamentazione comunale in materia di procedure relative all'attività vivaistica. Fa presente che sono pervenuti i nominativi dei soggetti delegati dalle Associazioni, che dovranno prendere parte al tavolo tecnico coordinato dal Comune di Pistoia al fine di uniformare tali normative. Il Presidente specifica che sarà necessario che i tecnici nominati dalle Associazioni, si riuniscano preventivamente tra loro al fine di definire le problematiche da sottoporre successivamente al tavolo tecnico del Comune di Pistoia.

L'assessore Giovanni Dali specifica che il Comune di Quarrata ha il problema dei tempi ristretti per l'approvazione del Regolamento Urbanistico (circa tre mesi), stanno cercando di

tenere una porta aperta per quello che riguarda l'armonizzazione delle normative, ma hanno già fatto alcune scelte e sono nella fase delle osservazioni. Sottopone la questione al Comitato di Distretto, chiedendo se sia il caso di confrontarsi con i tecnici del Comune di Quarrata al fine di definire già da ora una normativa che possa essere condivisa da questo tavolo.

Questa è un'attività, dice Giorgio Innocenti, che da sostegno a molti, quindi bisogna lavorare con uno spirito costruttivo, le aziende oggi sono coscienti delle problematiche che ci sono, soprattutto legate alla vasetteria.

L'Assessore Dalì spiega che per quanto riguarda la vasetteria, è importante trovare sistemi meno dannosi, cercando di definire parziali impermeabilizzazioni il più possibile ammissibili, cercando di uscire dal parametro delle "percentuali". Dobbiamo indirizzare le normative sulla base del "tipo" di vasetteria che viene utilizzato, non sulla base della "quantità", questo è l'orientamento delle normative del Comune di Quarrata.

Michele Gargini sostiene che le analisi che stiamo facendo e le problematiche che solleviamo per quello che riguarda le impermeabilizzazioni deve essere fatto anche per quanto riguarda le realizzazioni urbanistiche di strutture produttive in genere.

L'Assessore Dalì sostiene che alcune scelte dovrebbero essere fatte sulla base degli studi fatti in questo settore ed individuare un soggetto competente che trovi i giusti equilibri fra le parti coinvolte.

Il Presidente Vannucci risponde dicendo che è quello che stiamo cercando di fare, coinvolgendo i tecnici delle Associazioni, che sicuramente sono professionalità competenti, questo comunque non esclude la possibilità di coinvolgere altre professionalità.

L'Assessore Dalì dice che si potrebbe partire anche dalla situazione di Quarrata, considerando che è una situazione particolarmente critica per certi aspetti, anche dal punto di vista dei vincoli che insistono sul territorio. Quarrata potrebbe fare un po' da capofila, considerando anche il fatto che ha i tempi un po' più ristretti.

Viene deciso che l'Amministrazione Comunale di Quarrata, invierà una nota al Distretto, ed alle Associazioni, cercando di coinvolgere le altre Amministrazioni Comunali interessate, illustrando quali sono le politiche intraprese dal Comune di Quarrata per quanto riguarda la normativa relativa al settore vivaistico.

E' stato invitato a partecipare alla riunione il Dr. Giovanni Antonimi dello Studio IGM, il quale consegna al Comitato di Distretto per la divulgazione e successivamente illustra, un documento relativo ad un Corso (plant-form 3), rivolto ai giovani interessati al settore, per la formazione base (1° livello), di personale amministrativo-commerciale in aziende vivaistiche.

Alle ore 17,00 il Presidente Vannucci chiude la riunione individuando come data possibile, previa disponibilità del Presidente della Provincia Gianfranco Venturi, per la riunione dell'Assemblea Distrettuale, il pomeriggio del giorno venerdì 14 p.v. nella quale dovrà essere fatto il rendiconto dell'attività svolta dal Distretto nell'anno 2007 e dovrà essere concordata una figura giuridica del Distretto. Il Presidente ricorda infine il Convegno che si terrà al Ce.Spe.Vi mercoledì 12 dicembre "Acqua e Verde".

05 dicembre 2007

LA SEGRETERIA VERBALIZZANTE

Massimo Zini